

# L'ANGOLO

Notiziario delle Comunità Parrocchiali di  
ANGOLO TERME - ANFURRO - MAZZUNNO - TERZANO

Anno XXXII - N. 1 - MARZO 2026

## Primavera meteo e primavera di giovani

*Primavera d'intorno  
brilla nell'aria,  
e per il campo esulta.  
Si ch'a mirarla  
intenerisce il core.*

(Il passero solitario,  
G. Leopardi)



## SOMMARIO

### EDITORIALE

Primavera meteo e primavera di giovani 3

### POST EDITORIALE

I Vescovi lombardi sulla cremazione e dispersione ceneri 4  
Triduo dei defunti '26 "Siamo nati e non moriremo mai più" 5  
Il giorno del Signore ci salva dal burnout, parola di Kirk 6

### UN GIOVANE SANTO PROSSIMO ALLA CANONIZZAZIONE

Marco Gallo: un giovane (?) verso gli altari 7

### VITA DELLE PARROCCHIE

Un presepe un po' particolare 8  
Una breve ma significativa passeggiata 9  
Startup a Piomborno 9  
La candelora, esperienza comunitaria sul cammino della fede 11  
Un eco della visita giubilare del Vescovo alle sue comunità 11  
Work in progress per il sito internet «Upangolo.it» 12  
Siamo la chiesa del Signore e vogliamo essere tessitori di speranza 13  
Gli anniversari di matrimonio ricorrenze preziose per la comunità 14  
Un pellegrinaggio mariano nel ricordo di P. Agostino Inversini 15  
La tradizione di Sant'Apollonia con una festa tra amici 16  
Cò de làc: l'uomo, le sue meraviglie e i suoi patroni 17  
Etty Hillesum: una fede profonda 18

### DAI NOSTRI ASILI

Saggi natalizi e non solo negli asili di Terzano e Angolo 19  
Isabel, Martina e Chiara: le loro esperienze nella scuola materna di Angolo 20  
Tirocinante all'asilo Bendotti di Angolo 20

### LA LIBRERIA DELL'ANGOLO

Anche sotto la casa del diavolo, credimi 21

### DAGLI ORATORI

Oratorio parrocchiale e circoli... sempre presente 22

### MAZZUNNO

In viaggio alla pari da Mazzunno agli Stati Uniti d'America 23

### TERZANO

Terzano in festa per Sr. Maria Letizia 24  
Pellegrinaggio seguendo le orme del Beato Innocenzo 24  
Emma, 12 anni con innata passione per i cavalli 25

### ANFURRO

Un carnevale comunitario per raccontare il paese di una volta 26  
Tra stupore e sorrisi i Re Magi di Anfurro 27

### VITA DELLE ASSOCIAZIONI

Festa a sorpresa per i 90 anni di Sergio Bergio 28  
L'angolo olimpico 28  
La campestre apre la stagione dello sport ad Angolo 29  
Un patto per utilizzare meglio il campo sportivo di Angolo 30  
Pedale Terzanese nel decennale 30  
Emozioni intense con i giovani musicisti 31  
Premi per il merito a scuola e nello sport 31

### RICETTA GOLOSA D'INVERNO

Garganelli «freschezza primaverile» 32  
29

### ANAGRAFE

Sono tornati alla casa del Padre 34

## ORARIO Ss. MESSE

### S. MESSE DI UNA SETTIMANA ORDINARIA

sabato e prefestivi: h. 17,00 Mazzunno  
h. 18-18,25: confessioni individuali  
e h. 18,30 Angolo

DOMENICA (Giorno del Signore) h. 8,00: TERZANO  
h. 9,15: ANFURRO  
h. 11,00: ANGOLO

feriali: Lunedì: h. 8,30: Segue **Adorazione settimanale in cripta**

Martedì: h. 18,00 Mazzunno

Mercoledì: h. 17,00 Angolo

Giovedì: h. 18,00 Terzano

Venerdì: h. 18,00 Angolo

Il parroco cerca di essere presente almeno mezz'ora prima di ogni celebrazione nella chiesa o sagrestia delle varie chiese parrocchiali.

Il martedì e giovedì pomeriggio dopo le ore 16,00, anche per segnare intenzioni di S. Messe o per colloqui o confessioni coi parrocchiani delle frazioni.

La segreteria parrocchiale in canonica ad Angolo abitualmente apre di martedì e sabato dalle 9,30 alle 11,00.

Il parroco cerca di essere presente per questioni spirituali e personali; per la parte più burocratica, amministrativa e organizzativa, si avvale di collaboratori laici che sempre più devono aiutarlo, perché lui possa svolgere meglio il solo suo ministero pastorale al servizio delle anime, per farle incontrare con Dio.

## Responsabili distribuzione

Elenco dei "benemeriti" volontari/e che recapitano il Notiziario parrocchiale "L'ANGOLO" a cui far riferimento per sottoscrivere l'abbonamento 2026.

in ordine alfabetico

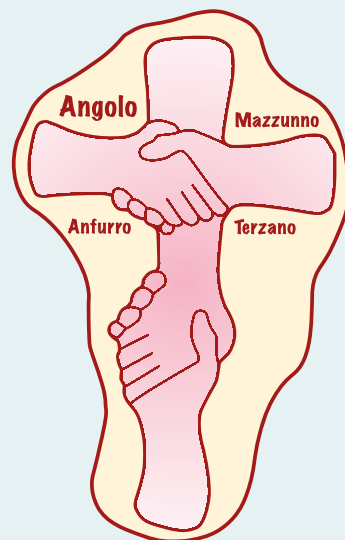
### ANGOLO:

Galeotti Gabriella: via Sermoline e Seriola.  
Albertinelli Alba: via Bilinghera, Parosso.  
Albertinelli Elisabetta: via S. Silvestro  
Bassanesi M. Luisa: via Visini, Pilla.  
Belinghieri Innocenza: via S. Caterina, Roma.  
Belinghieri Tina: via Regina Elena, Sovico, Madera, Egistremo.  
Merli Giuditta: via Bucaneve.  
Bertocchi Gioconda: P.zza Alpini.  
Bertocchi Piera: Viale Terme.  
Cominelli Eliana: Via Duomo, P.za Caduti.  
Fedriga Sabrina: Loc. Sorline, Valacort.  
Ferrari Antonietta: via Sagrato.  
Franzoni Domenica: via T. Bortolotti, Presolana.  
Gaioni Gabriella: via Baccoli  
Inversini Caterina: via Piamarta, Sarec, P.za Federici.  
Moreschi Elisabetta: via Regina Elena.  
Sabbadini Lucia: Salvo D'Acquisto.  
Salvetti Giovanni: via S. Silvestro, Planizze.  
Tigossi Tina: via Deserc.  
Trotti Albina: via Rie Aghe  
Zanelli Laura: via S. Silvestro, Prat de la Sal.  
Zeziola Rita: via Dante Alighieri.

MAZZUNNO: Minini Manuela

TERZANO: Pezzotti Teresa

ANFURRO: Bertoli Claudia



## L'ANGOLO

Anno XXXIII - N. 1  
MARZO 2026

### Redazione

Don Rosario Mottinelli  
Giuliano Ganassi  
Lino Albertinelli - Angelo Dovina  
Rosaria Minini - Claudia Bertoli  
Angelo Moglia - Rinaldi Pietro

### Direzione

Via Sagrato, 1  
25040 Angolo Terme (Bs)  
Direttore: Don Adriano Bianchi

Aut. Tribunale di Brescia  
n. 57/2007 del 15/12/2007

### Abbonamento 2025

Angolo	€ 15,00
Italia Postale	€ 20,00
Europa	€ 30,00
Resto del Mondo	€ 40,00
Sostenitore	€ 30,00
Arretrati	€ 4,00
Numero singolo	€ 4,00

### IBAN

IT39Z030695444010000004610  
intestato a  
Parrocchia San Lorenzo  
in Angolo Terme

## Riferimenti telefonici e di posta elettronica

### Casa canonica di Angolo

possibilmente in orari d'ufficio: 9,00-11,00 / 14,00-17,00: **0364-548032**  
Mail segreteria parrocchiale: [segret.parr@gmail.com](mailto:segret.parr@gmail.com)

Cellulare del parroco (per urgenze): **328-3247487**

Mail "personale" del parroco: [donmottinelli@virgilio.it](mailto:donmottinelli@virgilio.it)

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: [www.upangolo.it](http://www.upangolo.it)

Ogni Sabato mattina sulla home page del sito è possibile visualizzare l'informatore settimanale a colori. Il cartaceo si trova negli espositori delle parrocchie all'interno delle stesse oltre che affisso alle bacheche.

Stampa:

# Primavera meteo e primavera di giovani

“Primavera d’intorno brilla nell’aria e per li campi esulta...” questo versetto di G. Leopardi dalla poesia “Il passero solitario” è una di quelle espressioni così belle, imparate a memoria fin dalle elementari, che non ho mai dimenticato. Ai primi tepori già di fine gennaio, ho scorto, visitando i malati sia le prime primule dal colore giallo tiepido ad Anfurro, sia il fiore di pesco in via Prade, sia le violette su via Bilinghera. Come non gioire emotivamente se si pensa che il Padre Eterno tramite la Natura da lui “pensata” ci riporta sempre il canto della vita della creazione nel cuore. Ma è la stagione anche della quaresima in cui il viola intenso dei paramenti liturgici, a me non dà senso lugubre o tristezza, ma uno dei colori appunto primaverili, insieme al giallo delle primule e al rosa carico del fior di pesco. Pur con le guerre che imperversano ancora, con i disastri naturali e umani, senza negarli, né fuggirli, eppure ho il grave dovere e l’immenso piacere di fornire speranza, voglia di vivere, invitare tutti a fare del bene, a vivere una vita di gusto e sensata. Alcuni segni?

- Etty Hillesum: l’abbiamo scoperta in una serata culturale/riflessiva a fine gennaio, che forte!
- Come i nostri cresimati che, pur rimasti un piccolo gruppo rispetto alle promesse solenni dei «22» del maggio scorso, hanno stupito con gli articoli e foto che ci hanno donato nelle pagine interne, come potrete vedere.
- Come i numerosi “presepi-presepi” che hanno impegnato nella loro realizzazione tanti volontari.
- Come la gioia di vedere al primo incontro-retata degli animatori per il prossimo Grest 2026 (che dovrebbe iniziare dal lunedì 29 giugno in poi) ben

dieci “new entry” che si metteranno in gioco insieme alla quindicina che ha riconfermato la propria disponibilità. Nella foto di copertina i timidi maschi hanno temuto di farsi fotografare! Ma ci sono!  
- A livello italiano, checché dicano i detrattori, la scelta media dell’80% dell’ora di religione cattolica, non è un bicchiere mezzo pieno, ma di 4/5, pieno: “pur spogliati di tutto, i giovani hanno ancora la speranza di trovare un senso” ...

“Nell’insipienza totalizzante, nella livellazione spietata della sensibilità c’è forse solo ancora una voce che grida nel loro deserto: l’insoddisfazione esistenziale. Nel fondo di ogni cuore, anche se coperto da tonnellate di banalità e mediocrità, palpita l’esigenza di dare senso alla propria vita. Sicuramente i ragazzi sono ormai cinici e disillusi, ma una tenue speranza alberga ancora in loro, la speranza di trovare un significato ai loro insuccessi, ai loro limiti, alle loro sofferenze, alle loro solitudini così social, alle loro paure ed ansie”. Certo sarei contento di poterli vedere non solo un mese d’estate! Ma so anche che l’ottimo desiderato, non corrisponde allo stile di questo nostro tempo.

- Anche il prossimo Convegno diocesano, punto di convergenza di un lavoro capillare tra chi si è lasciato coinvolgere nei consigli di partecipazione (vedi pagine specifiche), vogliamo essere certi che porti semi fecondi di rinnovamento.

La quaresima, primavera della Chiesa, sia un cammino gioioso per tutti. Concedetemi di augurarvi con le parole di questo canto di Giosy Cento, una rinascita. Buona Pasqua!

don Rosario

*Coraggio, fratello mio, la sua è la legge della primavera, sotto la cenere che vedi c’è il fuoco,  
e presto verrà il vento, vento forte che spazzerà via la cenere*

*Le stelle del cielo sono tante nel buio, sono come figli tuoi che vanno nella notte,  
e forse non si vede ma è già la prima luce di alberi inespressi che accendono speranze.*

*È ora che nasca la speranza in mezzo a noi, è ora che nasca la tua gioia in mezzo a noi,  
è ora che nasca il tuo amore in mezzo a noi, un mondo più vero Signor.*

*Nei prati più nascosti son nati fiori a gruppi, non cercano il rumore ma inventano il tuo amore,  
dall’albero maturo già cadon tanti fiori, sembra restar solo, ma presto darà frutti.*

*Abbiamo tante case, ci dai una casa solo, il posto c’è per tutti, c’è un pane e c’è l’amore,  
ci chiami a stare insieme per vivere il Vangelo e non aver paura se il mondo non ci ama.*

Ascolta e gusta per 3 minuti e 50 secondi questo MP4:

<https://www.youtube.com/watch?v=1Gt6r-c71B8>

o l’MP3: [https://www.youtube.com/watch?v=jR\\_tC4kSeiw&list=RDjR\\_tC4kSeiw&start\\_radio=1](https://www.youtube.com/watch?v=jR_tC4kSeiw&list=RDjR_tC4kSeiw&start_radio=1)

## I VESCOVI LOMBARDI SULLA CREMAZIONE E DISPERSIONE DELLE CENERI

Il 1° novembre 2025 la Conferenza Episcopale Lombarda ha pubblicato la Nota pastorale "Credo la risurrezione della carne e la vita eterna" contenente indicazioni circa la prassi post cremazione.

Riassumiamone i contenuti essenziali. Anzitutto, e non poteva essere diversamente, i Vescovi lombardi stigmatizzano la tendenza sempre più marcata a "privatizzare" il momento della morte, o a scegliere semplicemente ciò che "costa meno", tendenza che sembra contagiare anche i riti esequiali delle comunità cristiane. La sottolineatura più importante, dalla quale scaturiscono poi varie indicazioni liturgico-pastorali, è che il corpo del cristiano diventa, col Battesimo, tempio dello Spirito Santo e la morte, pur nella sua evidente drammaticità, non cancella o anche solo sminuisce questa dignità fondamentale. Il corpo, sepolto già simbolicamente nel Battesimo, diviene poi partecipe della Risurrezione di Cristo. La risurrezione è risurrezione anche della carne, è risurrezione beatifica che riguarda la totalità dell'essere umano. Per questo motivo la Chiesa esprime la sua preferenza per la sepoltura dei

corpi. Ciò non toglie che si possano accordare le esequie ecclesiastiche a coloro che scelgono la cremazione per motivi non contrari alla dottrina e quindi alla fede. Non bisogna mai dimenticare che indulgere a certe pratiche potrebbe indurre a pensare ad un annientamento totale e definitivo dell'essere umano nel momento della morte. La fede, la Sacra Scrittura, la tradizione perenne della Chiesa ci insegnano però che non è affatto così! Non andiamo incontro alla fine, ma al Fine supremo, che è Dio. Dalle considerazioni teologiche e scritturistiche di cui sopra derivano alcune indicazioni pratiche che possiamo riassumere in questo modo: (a) ribadita la preferenza della Chiesa per la sepoltura dei corpi, è concessa la cremazione purché non scelta per motivi contrari alla dottrina cristiana;

(b) normalmente la celebrazione esequiale precede la cremazione; (c) nel caso eccezionale di esequie a cremazione già avvenuta, si omettono l'aspersione e l'incensazione, in quanto riservate al corpo; (d) non sono consentite la conservazione domestica delle ceneri e meno che meno la loro dispersione in na-

tura, anche laddove la legislazione civile le consenta, rimarcando che la celebrazione esequiale può essere accordata comunque purché tale scelta non sia dettata da motivazioni contrarie alla fede;

(e) va ribadito che la dispersione delle ceneri è comunque una pratica inconciliabile con la proposta cristiana;

(f) i pastori sono vivamente esortati a NON compiere azioni liturgiche nei luoghi domestici di conservazione, o in quelli all'aperto di dispersione delle ceneri.

Un'ultima annotazione, che è di carattere tutt'altro che marginale: il termine "cimitero", derivato dal greco, è un neologismo coniato dai primi cristiani e significa "dormitorio", luogo in cui i corpi dei defunti "dormono" in attesa della risurrezione della carne. Ciò in evidente opposizione al termine "necropoli", cioè "città dei morti", utilizzato allora dai pagani per indicare il luogo in cui i defunti venivano semplicemente sepolti in attesa del disfacimento, e non il luogo al quale venivano affidati in vista della risurrezione!

sintesi a cura di **Dovina Luca**



## TRIDUO DEI DEFUNTI 2026

### “SIAMO NATI E NON MORIREMO MAI PIÙ”

Il mercoledì delle ceneri, con la solenne liturgia di inizio Quaresima, abbiamo iniziati il Triduo dei Morti: tre giorni di riflessione e di preghiera per le anime dei nostri defunti.

Il tema di quest'anno era proprio i Novissimi ovvero le realtà ultime che la nostra fede ci invita a credere: morte, giudizio, Paradiso e Inferno.

Il primo giorno abbiamo affrontato il tema della morte, realtà di cui tutti facciamo esperienza.

Pur considerando gli aspetti umani e dolorosi che la morte porta con sé, abbiamo voluto guardare la morte da un punto di vista cristiano, dal punto di vista della nostra fede.

E la morte, allora, è apparsa come un passaggio naturale da un modo di vivere ad un altro; “Ai tuoi fedeli la vita non è tolta ma trasformata” recita il prefazio della Messa dei defunti. La morte, infatti, apre a noi il passaggio verso l'incontro con Gesù e la successiva destinazione dell'anima: il Paradiso o l'Inferno.

Il **Paradiso** è la nostra meta, ciò che il Signore ha preparato e desidera per ciascuno di noi; non

è tanto un “luogo” ma uno stato di vita: una pienezza d'amore e di comunione con Dio e con coloro che ci hanno preceduto. L'**Inferno** è la dannazione eterna, luogo di tormenti e di grandi pene ove la sofferenza più grande è proprio la “separazione da Dio e dal Suo Amore”.

La dottrina della Chiesa, quindi, ci insegna che l'Inferno c'è ed è eterno. Abbiamo accennato anche all'esistenza del diavolo questo puro spirito, Angelo che si è ribellato a Dio e che vuole allontanare l'uomo dall'amore di Dio e precipitarlo nei tormenti dell'inferno. Queste riflessioni ci hanno a considerare l'importanza e la responsabilità che l'uomo ha, nella sua libertà, di accogliere o rifiutare l'amore di Dio nella vita di ogni giorno. La misericordia di Dio offre all'uomo anche un'altra possibilità: il **Purgatorio**; per coloro che non sono pienamente degni di entrare al cospetto di Dio nel Paradiso, c'è la possibilità di un “tempo” per così dire, di purificazione.

È una purificazione dolorosa ma provvisoria in quanto apre all'ingresso in Paradiso.

Alcuni Santi, pur essendo in vita,



per Grazia di Dio, sono stati portati a visitare Inferno, Paradiso e Purgatorio; abbiamo letto la testimonianza di Santa Faustina Kovalska, santa polacca e missionaria della Misericordia di Gesù, che ha descritto, per ordine di Gesù, quello che lei stessa aveva visto e sperimentato.

Al termine del nostro triduo abbiamo anche preso visione di alcune indicazioni tratte dalla lettera che i Vescovi lombardi hanno scritto circa le indicazioni liturgiche-pastorali circa la prassi della post cremazione (documento che don Rosario ha stampato e distribuito durante il triduo). In riferimento a ciò: “la Chiesa, oggi, permette la cremazione a condizione che le ceneri siano conservate nel cimitero, luogo di pellegrinaggio, di memoria e di preghiera; non è consentita la dispersione delle ceneri nel mare o sui monti e neppure la conservazione nelle case. Chi si ostinasse in ciò è gravemente incoerente con la fede e la prassi della Chiesa.

Il triduo dei morti si è concluso ma la preghiera per i nostri cari defunti continua.

Fra Roberto Sabotto  
Cappuccino a Lovere



*Il lunedì precedente alle 14:00 don Rosario ha invitato i ragazzi dei gruppi del catechismo, al cimitero di Angolo, per illuminare anche loro con un cartello, una preghiera e un canto il significato del Triduo, a loro non noto!*

## IL GIORNO DEL SIGNORE CI SALVA DAL BURNOUT, PAROLA DI KIRK

*Stop, in the name of God*: non è un appello a far tacere le armi, a far cessare le ingiustizie sociali, a mettere fine ai soprusi contro i più deboli. Il titolo del libro, uscito martedì 9 dicembre, di Charlie Kirk, il noto attivista americano assassinato il 10 settembre scorso, si rifà a qualcosa di più fondamentale e primordiale, ma che la nostra cultura occidentale deteriorata ha non solo dimenticato, ma persino messo al bando: la santificazione del giorno festivo. Che l'uomo riservi a Dio e non a Mammona un giorno della settimana è qualche cosa di inconcepibile in una cultura che ha dichiaratamente voluto chiudere il Cielo agli uomini.

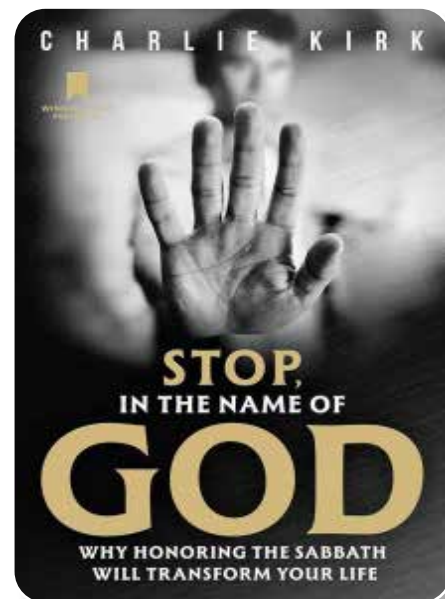
**E così se in generale in Europa di domenica viene ancora concesso** a qualche categoria di lavoratori di "riposare" è solamente perché investano il loro tempo e il loro denaro nel sostenere il sistema produttivo del turismo e del tempo libero: altri devono lavorare perché tu possa "riposare" tra outlet, centri commerciali e centri del benessere. Se ancora la legge, almeno in Italia, prevede che ci debbano essere ventiquattr'ore di riposo ogni sette giorni lavorativi è solo perché il dipendente che riposa ha poi di fatto una maggiore resa; il che, tradotto, significa, che nulla può essere concepito come veramente indipendente e superiore al lavoro, ma solo come funzionale ad esso.

**Il frequentatore attento e assiduo delle Sacre Scritture e della Tradizione** della Chiesa riconosce molto bene in questo delirio la cifra della schiavitù per eccellenza, quella imposta dal maligno all'uomo, perché non adori Dio. Una e una sola cosa egli teme ed odia, lui che si è rifiutato di servire Dio: che gli uomini si fermino dalle proprie attività per elevare i loro cuori a Dio ed adorarlo. Gli eventi dell'Esodo sono il paradigma di

questa incessante e frenetica attività del male per sottrarre agli uomini il tempo e persino il ricordo di adorare il loro Dio: «gli Egiziani fecero lavorare i figli d'Israele trattandoli duramente. Resero loro amara la vita costringendoli a fabbricare mattoni di argilla e con ogni sorta di lavoro nei campi» (Es 1,13-14).

Il Faraone, tipo dell'Anticristo, che non riconosceva il Signore non riconosce il diritto/dovere del suo popolo di fermarsi per adorarlo. Non esiste il giorno del Signore, perché non esiste il Signore. E se non esistono il Signore e il suo giorno non esiste la libertà dell'uomo.

**Il libro di Kirk si solleva come un grido di protesta** e di resistenza di fronte ad un mondo anticristico fin nelle midolla, che comprende solo la logica del mercato, della distrazione, della reificazione dell'uomo; un mondo in cui lo stress, fino al **burnout**, divora ogni anno milioni di persone, provocando malattie fisiche e mentali e distruggendo relazioni sponsali, genitoriali e amicali. Charlie Kirk, come altri milioni di persone che hanno un carico di lavoro come il suo ed anche meno del suo, era il candidato perfetto per entrare nella spirale dell'esaurimento psicofisico, nelle sue forme più variegate. Ma l'osservanza dello "Sabbath", (*il riposo settimanale*) ammette la moglie, Erika Kirk, nella presentazione del libro «lo ha salvato dal burnout. Charlie non ha scritto un libro sul Sabato perché voleva capire l'impatto che avrebbe avuto sulla sua vita. Lo ha



fatto perché sapeva che funzionava. Lo Sabbath lo ha salvato».

**Non è stato facile per lui entrare nella logica dell'autentico riposo**; quella «vacanza settimanale di salute mentale», come l'ha definita Erika, è stata una conquista fatta poco a poco e non sempre osservata adeguatamente, ma sempre nella consapevolezza che «il Sabato è l'unico comandamento che, se scegli di non osservare, sei tu a perderti la benedizione. Non Dio». A dire il vero, ogni comandamento è per l'uomo ed ogni volta che l'uomo si allontana dai comandamenti divini è sempre lui, come singolo e come società, a rimetterci. E questo avviene immancabilmente, anche se noi ce ne accorgiamo quando è troppo tardi. E anche allora, siamo smarriti, incapaci di riconoscere i segnali che il nostro corpo personale e il corpo sociale ci mandano, ed ancora più incapaci di trovare il rimedio, affannati come siamo nel chiedere sempre alla "Scienza" le soluzioni ai problemi dell'uomo, che in verità solo il suo Creatore è in grado di indicarci e donarci.

**Kirk aiuta a riconoscere ed affrontare le consuete "scuse"** che ci distolgono dal fermarci nel giorno del Signore per adorarlo. La

prima è un diffuso senso di colpa che si avverte nel concedersi del riposo: «Se prenderti un giorno libero ti rende ansioso o ti fa vergognare, allora devi chiederti: cosa sto veramente adorando? Nessun idolo condanna il riposo come l'idolo della produttività. Questo è il vitello d'oro dell'era moderna». La seconda: non ho tempo. Ma la verità è che non vogliamo davvero strutturare il nostro tempo, mettendo delle priorità ed eliminando le frequenti distrazioni, soprattutto quelle che abbiamo permesso ci invadessero: le app dei social, che Kirk invita ad eliminare drasticamente. «Quello che proverai – scrive – non sarà un'astinenza, sarà un risveglio».

**Ancora: il lavoro non deve diventare una forma di servitù** dal quale non riusciamo a staccare. Bisogna fare il possibile per impostare la propria settimana in modo che nel giorno del Signore non si debbano concludere dei lavori, non si sia disturbati da telefonate e messaggi di lavoro, non si stia in continuazione a controllare il telefono. Kirk esorta a non procrastinare questa "pianificazione" del proprio tempo perché possa essere libero per Dio; non si devono attendere circostanze migliori, perché queste circostanze non arriveranno mai. Occorre la decisione di fermarsi anche quando tutto il resto ti dice di continuare. Il riposo richiede coraggio. Significa affrontare la nostra paura che il mondo crolli se smettiamo di lavorare. Significa scegliere la fiducia anziché il controllo».

**Prima ci accorgeremo che noi stessi ci siamo messi le catene** che l'Anticristo ci ha porto, quasi fossero gioielli preziosi, omettendo di osservare il giorno del Signore, e prima si avvicinerà la nostra liberazione. Kirk ci incalza: «Lascia che il Sabato sia la tua ribellione settimanale» a questo potere che ci vuole sempre più schiavi.

Luisella Scrosati in LNBO 12/12/2025

## MARCO GALLO: UN GIOVANE VERSO GLI ALTARI

Una vita di laico adolescente, descritto dall'Arcidiocesi come un ragazzo «molto esuberante, dedicato a corse e scalate», che fin da bambino è «animato dalla ricerca dell'infinito». Un animo «irrequieto perché cerca Dio».

Il 7 marzo l'Arcidiocesi di Milano ha avviato il processo di Beatificazione a Marco Gallo, giovane morto nel 2011 in un incidente stradale. Anche se la sua breve esistenza, la testimonianza che lascia, continua a generare amicizia e cammino, aprendo molti cuori alla fede e alla domanda di santità. L'editto firmato dal collaboratore del servizio per le Cause dei Santi **don Marco Gianola** rende noto, che nella cappella arcivescovile, l'arcivescovo di Milano **Monsignor Mario Delpini** presiederà la cerimonia di apertura del processo. Viene descritto nella nota della curia, **"Un giovane irrequieto perché cerca Dio", fino a quando, "verso i 15-16 anni manifesta di avere finalmente raggiunto la felicità"**. Cosa rende speciale la vita di questo giovane, morto in circostanze tragiche mentre si recava a scuola. Il giorno prima di volare in cielo



nelle braccia del Padre, nella sua cameretta vicino al crocifisso scrisse: **"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?"**. Una frase che, negli anni, è diventata per molti il segno di una fede vissuta fino in fondo. Secondo l'Arcidiocesi Milanese, la sua testimonianza ha lasciato **"in chi lo ha conosciuto una viva convinzione di santità"**, una fama che **"non si è spenta ma anzi si è consolidata negli anni"**. Per questo **Monsignor Giampio Luigi Devasini**, vescovo di Chiavari, si è costituito parte attiva nella causa di beatificazione. Chi è Marco, un giovane nato il 7 marzo 1994 a Chiavari da una famiglia profondamente cristiana, composta da papà Antonio e mamma Paola. Il giovane Marco cresce con due sorelle Francesca e Veronica. Dopo i primi anni in Liguria il nucleo familiare si trasferisce in Lombardia, prima nel comune di Arese e poi in quello di Lecco, ed infine a Monza. Qui Marco frequenta il liceo scientifico all'Istituto scolastico Don Carlo Gnocchi di Carate Brianza, distinguendosi per la sua vivacità umana e la sua testimonianza di fede. Nel 2008 Marco frequenta la scuola di comunità di Gioventù studentesca, un'espressione del movimento ecclesiale di "Comunione e Liberazione".

Il giovane in modo graduale si inserisce pienamente nel predetto movimento, dove viene educato alla vita cristiana, ch'egli alimenta con la meditazione del Vangelo e con una intensa vita sacramentale attraverso la partecipazione all'Eucarestia e la celebrazione del sacramento della Riconciliazione. Di questo cammino resta traccia anche in alcuni suoi scritti, tra cui una lettera in cui il ragazzo racconta con semplicità e stupore la scoperta di una vita resa piena della presenza di Cristo, sino alla sua morte avvenuta il 5 novembre



2011 in seguito ad un incidente stradale. Negli anni successivi alla sua morte, la figura di Marco ha continuato a generare amicizia e cammino.

Ogni anno in Liguria, gli amici di Comunione e Liberazione e di Gioventù Studentesca promuovono un pellegrinaggio a Rapallo al Santuario di Montallegro, a cui partecipano giovani, famiglie, sacerdoti ed educatori provenienti

da tutta Italia per ricordare con la preghiera la memoria di Marco e la sua vita maturata dentro l'esperienza di Comunione e Liberazione. La salma del giovane Marco viene trasferita nel cimitero di Casarza Ligure, per la sepoltura nella cappella di famiglia. La madre Paola, nel ricordare la figura di suo figlio ha citato una lettera scritta da Marco in occasione alla beatificazione di **Papa Giovanni Paolo**

**II**, descrivendo la sua esperienza che somiglia a ciò che oggi molti riferiscono l'incontro vissuto con lui: **«è come se fosse nato in me un prepotente desiderio di conoscerlo. È come se, finalmente, qualcuno mi abbia capito. Una comprensione che va oltre quella degli amici e delle persone che ho incontrato... come se tutto il segreto della vita fosse racchiuso qui, in queste parole (spalancate le porte a Cristo)»**. In queste righe c'è già un criterio: quello della Santità che non resta venerazione a distanza ma diventa incontro personale. In un passaggio della lettera scrive: «io sono amato, amici, e quindi faccio tutto». In conclusione la spiritualità che emerge nella figura di Marco, è l'esperienza di essere preceduti da un amore che rende possibile la risposta nel vivere una vita, prendendo esempio e mettendola in pratica tutti noi.

Pietro Rinaldi

## UN PRESEPE UN PO' PARTICOLARE

Noi undici ragazzi /e del gruppo Antiochia, durante gli incontri di catechismo, abbiamo riflettuto sul ruolo di cresimati all'interno delle nostre comunità cristiane e civili. Con il Sacramento della Confermazione abbiamo ricevuto i doni dello Spirito Santo, ma anche il mandato ad essere collaboratori, per quanto possibile nelle nostre comunità.

È nata così l'idea di raffigurare in un semplice "presepe", le associazioni, le persone, i gruppi che in modo diverso e con obiettivi vari, contribuiscono a rendere vive le nostre comunità.

Ora tocca a noi continuare ciò che chi, prima di noi, ha fatto e continua a fare.

Ci piace ringraziare ogni persona che da anni garantisce la propria presenza in Chiesa, in oratorio, nei paesi stessi, ma anche avere il coraggio e la voglia di vivere i valori cristiani senza vergogna, ma con

gioia, perché: **"C'è più gioia nel dare che nel ricevere"**.

Noi siamo solo all'inizio, l'augurio che facciamo a noi stessi è che possiamo diventare testimoni del messaggio del Vangelo con entusiasmo e dedizione agli altri, mettendo a frutto i nostri talenti come fecero i discepoli nella prima Chiesa.



**I ragazzi /e del Gruppo Antiochia coi loro catechisti Claudia e Sabrina:**

**Mia, Aurora, Gabriele, Elia, Nathan, Thomas, Gioia V., Gioia M., Filippo, Stefano, Isabel.**



**Il Presepe della Nostra Comunità realizzato dai Cresimati e dai loro catechisti ritratti alle Dazze.**

## UNA BREVE MA SIGNIFICATIVA PASSEGGIATA

Durante le vacanze di Natale, sabato 27 dicembre alcuni ragazzi del gruppo Antiochia, hanno vissuto un'esperienza di divertimento e spiritualità. Catechiste e ragazzi si sono dati appuntamento alle ore 14.00 nella piazzetta antecedente l'oratorio e hanno raggiunto il resto del gruppo fuori dalla parrocchiale di Mazzunno. La meta di questa passeggiata era la visita al presepe in località "Dazze", collocato in una piccola chiesetta, realizzato da volontari, dove il gruppo ha recitato una preghiera per raggiungere poi, la località "Fornaci" dove all'interno di una Santella era stato realizzato un altro presepe. Dopo una breve riflessione sulla vocazione, sul significato del Natale in cui il bimbo Gesù viene nel mondo per insegnarci ad amare e sperimentare l'amore, siamo stati accolti da una famiglia che ha offerto una gustosa merenda. La giornata si è conclusa con la partecipazione alla



*L'opera bronzea della Natività messa in risalto nella chiesa parrocchiale di Mazzunno*

Santa Messa, dove erano presenti 11 coppie di sposi che festeggiavano i loro anniversari di matrimonio. Chissà se riusciremo a ripetere un'altra esperienza simile a questa, poter godere delle bellezze del creato e della collaborazione di tante persone che in vari modi tengono

vive le nostre comunità e i valori cristiani, come il nostro gruppo ha cercato di rappresentare in un semplice presepe realizzato negli incontri di catechismo.

**Filippo, Francesco, Aurora, Stefano, Gioia V., Gioia M., Thomas, Nathan, Desiré, Claudia e Tina, Sabrina.**

## START UP A PIAMBORNO

Domenica 8 febbraio Isabel, Mia, Filippo e Nathan del gruppo Antiochia con le due catechiste hanno vissuto quattro ore in compagnia di tanti cresimati provenienti da vari oratori per partecipare alla START UP della fede. Abbiamo danzato, cantato, giocato, ascoltato il messaggio del Santo Padre Leone XIV che da piazza S. Pietro ha salutato i tre oratori bresciani che stavano vivendo questa esperienza. Sono nate nuove amicizie e prima di un'abbondante merenda abbiamo riflettuto sulla lettera ai Colossesi (Col 3,12-15) analizzando i vari doni che tutti noi riceviamo con il sacramento del battesimo trasferendo su una maglietta, il senso dei vari doni. La giornata si è conclusa con la S. Messa animata dai ragazzi nella quale, don Giovanni Milesi ha invitato ognuno di noi a essere luce per il mondo, vivendo quei doni che tutti abbiamo ricevuto. È stata una bella esperienza; questo il pensiero di dei sei partecipanti. (Pochi, ma buoni).



*Il presepio delle Dazze*



*Il presepio all'esterno della chiesa parrocchiale di Mazzunno*



*Il presepio allestito in piazza Giovanni XXIII a Terzano*



*L'addobbo dell'Avvento nella chiesa parrocchiale di Angolo*



*Il presepio allestito nella chiesa parrocchiale di Anfurro*



*Il presepio allestito in piazza Clè a Terzano*



*L'altare delle chiesa parrocchiale di Terzano*



*Il presepio sull'altare laterale della chiesa parrocchiale di Angolo*

## LA CANDELORA, ESPERIENZA COMUNITARIA SUL CAMMINO DELLA FEDE

Il giorno 2 febbraio, è detto comunemente il dì della candelora, perchè si introduce la celebrazione con una processione di ceri accesi, in realtà ha un nome più ricco e specifico: presentazione di Gesù al tempio, e ricorda esattamente 40 giorni dopo Natale, quell'episodio del Vangelo in cui Giuseppe e Maria andarono al tempio di Gerusalemme per adempiere un "dovere religioso" dei pii Israeliti di allora, offrire a Dio il loro primogenito. Nella nostra parrocchiale invece quella sera erano presenti e invitati caldamente tutti (anche se taluni anche a questa celebrazione non si sono presentati! Alcuni per malattia ma altri per..?) i ragazzi e le loro famiglie che nel 2026 avranno una tappa significativa e importante di vita e cioè:

- i ragazzi del gruppo **Nazareth** (2<sup>a</sup> elementare) che **sabato 23 maggio** nel pomeriggio in **chiesa parrocchiale dalle 14:30 alle 15:30** rinnoveranno il loro **Battesimo** ricevuto in tenera età, in modo più consapevole, alla presenza dei loro genitori e catechisti.

- i ragazzi del gruppo **Cafarnao** (3<sup>a</sup> elementare) che la **Domenica 24 maggio** pomeriggio alle ore 15:00 celebreranno la loro **prima confessione** sacramentale.

- i ragazzi del gruppo **Emmaus** (5<sup>a</sup> elementare) che **Domenica 31 maggio alle ore 11:00 in chiesa parrocchiale** per le mani del vicario di Zona, nonché parroco di Bario/Gorzone/Angone ed Erbanno, don Danilo Vezzoli - delegato dal Vescovo Pierantonio Tremolada - conferirà loro la Cresima nella Messa di prima Comunione.

La presenza di GianMaria con la chitarra e il canto "Il Signore è la luce",...L' "Eccomi" della loro risposta alla chiamata personale, dopo la breve omelia..., e cantato alla presentazione dei doni, ha permesso a tutti i presenti di condividere il cammino catechistico dei nostri ragazzi. Questo aspetto, che dovrebbe essere fondamentale nell'ottica della evangelizzazione e

primo compito della chiesa di ogni tempo, invece, appare spesso, cosa scontata, ma non importante.

Non si capisce infatti che anche gli incontri serali previsti per il cammino ICFR dei genitori non sono un dovere da accogliere "obtorto collo", (cioè come un peso o cappio al collo) ma un dono che si fa ai genitori per aiutarli a far crescere i figli con un'antropologia cristiana, che non si può dare per ovvia in questa nostra epoca di secolarizzazione estrema.

Con settembre i Bambini che inizieranno la prima elementare, saranno coinvolti con le loro famiglie in un nuovo metodo chiamato "PASSI DELLA FEDE", con alcune novità che ci si sta preparando a realizzare, sempre per essere più capaci di annunciare il Vangelo, coprendo anche la fascia che dal Battesimo, all'inizio della scuola primaria, è stata in questi anni, forse un po' trascurata.

A presto dunque.

don Rosario M.



*Le candeline antigocciolo, in vera cera d'api e profumate, infilate in un cartoncino con nome cognome e data della celebrazione delle tappe prossime*

## UN'ECO DELLA VISITA GIUBILARE DEL VESCOVO ALLE SUE COMUNITÀ

A Lovere, nella serata di giovedì 4 dicembre, dopo la S Messa solenne nella Basilica di S. Maria in Valvendra con un "coro di cori" delle varie parrocchie che l'hanno animata, i rappresentanti delle parrocchie coinvolte hanno ascol-

tato il Vescovo nel teatro parrocchiale "Crystal". Ecco un ricordo di una parrocchiana attenta che ci ha lasciato traccia della riflessione ascoltata.

*"Dopo un attento lavoro fatto dai consigli pastorali, le domande al*



nostro vescovo sono state tante e impegnative e richiedono illuminazione e una visuale aperta. Le difficoltà dei parroci a sostenere il peso delle parrocchie, cariche anche di tanta burocrazia sono:

- La famiglia che ha cambiato aspetto ma che senza una guida e preparazione dei genitori è complicato per i ragazzi dover affrontare le scelte giuste.

- Ogni risposta del nostro vescovo contiene "speranza" e la consapevolezza che Gesù è accanto a noi.

- Abbiamo bisogno di coraggio alle tante richieste, ma hanno come risposta la necessità di unirci e che ognuno di noi lasci la propria "tranquillità" per mettere a disposizione i propri talenti.

- Le parole più sentite sono... accogliere, condividere, partecipare, accompagnare, tutto ci riporta al bisogno gli uni degli altri.

- Tanti ambiti importanti che sicuramente hanno bisogno di cambi "illuminati". Tante persone di buona volontà hanno portato nuove proposte. La nostra forza viene da Gesù quindi preghiamo per il nostro vescovo e per i nostri parroci. Non lasciamoli soli!

A.M.



La processione di mercoledì 3 dicembre a Boario



I rappresentanti delle nostre parrocchie alla serata al Crystal



La S. Messa celebrata in basilica a Lovere prima dell'incontro con il Vescovo

## WORK IN PROGRESS PER IL SITO INTERNET "UPANGOLO.IT"

In questi ultimi mesi si è avviato un lavoro di aggiornamento e rinnovamento del sito internet parrocchiale. Si tratta di un progetto che nasce dal desiderio di rendere la comunicazione più efficace, semplice e vicina alle esigenze di tutti. Supportati e incoraggiati da don Rosario, Giovanni e il sottoscritto hanno rivisto alcune impostazioni del vecchio sito "upangolo.it" e deciso di ripartire sostanzialmente da zero per costruirne uno nuovo. Oggi viviamo in un tempo in cui l'informazione viaggia veloce. Molte persone cercano notizie, orari e aggiornamenti direttamente online, dal computer o più spesso dal telefono. Per questo motivo avere un sito chiaro, ordinato e facilmente consultabile diventa una necessità. Anche la vita della parrocchia passa attraverso gli strumenti digitali, che diventano un ponte per raggiungere famiglie, giovani, anziani "tecnologici" e chi, per vari motivi, non può essere sempre presente fisicamente. L'obiettivo del nuovo sito è quello di offrire innanzitutto informazioni chiare: in primis l'informatore settimanale con gli orari delle Sante Messe e altri appuntamenti liturgici, le attività dei gruppi, le iniziative per ragazzi e famiglie. Tutto "a portata di clic", consultabile in modo rapido e intuitivo. Particolare attenzione è stata dedicata alla semplicità di navigazione e alla compatibilità con smartphone e tablet, strumenti ormai utilizzati quotidianamente da gran parte delle persone. Un sito moderno deve essere accessibile a tutti, così da permettere anche a chi ha meno dimestichezza con la tecnologia di trovare facilmente ciò che cerca. Il sito vuole essere anche uno spazio di condivisione: la pubblicazione del giornalino L'Angolo (avremo modo nelle prossime settimane di pubblicare anche i numeri più vecchi) può diventare l'occasione di pubblicizzare ancora di più la vita delle nostre quattro comunità, testimoniando all'esterno la ricchezza delle nostre parrocchie. Il lavoro è ancora in corso e richiede tempo, cura e collaborazione. Per questo invitiamo tutti a segnalare eventuali suggerimenti e/o idee per arricchire la proposta mandando una mail all'indirizzo [segret.parr@gmail.com](mailto:segret.parr@gmail.com).



# «SIAMO LA CHIESA DEL SIGNORE! VOGLIAMO ESSERE TESSITORI DI SPERANZA»

In un mondo a rischio di tristezza, orgoglioso delle sue conquiste ma disorientato nel presente e incerto sul futuro, a un mondo che tuttavia rimane assetato di verità ultime e affidabili, il Vangelo ci appare più che mai come il grande dono di Dio a sostegno della vita di tutti. A partire dalla lettera "Siamo la Chiesa del Signore! Vogliamo essere tessitori di speranza", la Diocesi di Brescia negli ultimi 14 mesi, in occasione dell'anno giubilare, si è messa in ascolto dei territori e, in particolare, dei presbiteri (attraverso le Congreghe e il Consiglio presbiterale), dei consacrati e delle consacrate, e dei laici nei diversi organismi di comunione (dal Consiglio pastorale diocesano ai Consigli pastorali parrocchiali) per preparare le 19 visite giubilari del vescovo Pierantonio nelle zone pastorali. Sono sei le aree tematiche al centro della riflessione: 1- celebrare il giorno del Signore; 2

- il ruolo dei Consigli; 3 - la pastorale ordinaria e la pastorale d'ambiente; 4 - l'amministrazione; 5 - la ministerialità; 6 - la formazione. La meta del cammino è il Convegno Diocesano in programma nel mese di aprile del 2026. Saranno 320 i delegati al Convegno che lavoreranno sui lineamenti (il documento di sintesi frutto della fase di ascolto secondo le sei aree tematiche) in due sessioni di lavoro (la prima dal 10 al 12 aprile, la seconda dal 17 al 19 aprile 2026). Come ha affermato il cardinale Zuppi in occasione dell'ultima Assemblea generale della Cei ad Assisi, "la fine della cristianità non segna affatto la scomparsa della fede, ma il passaggio a un tempo in cui la fede non è più data per scontata dal contesto sociale, bensì è adesione personale e consapevole al Vangelo". La "crisi" contemporanea non va vista solo come frutto di una diffusa indifferenza esterna: dobbiamo chiederci se e quanto siamo diventati "insignificanti". Come si può superare tutto questo? Solo attraverso la gioia della fede e solo attraverso una testimonianza credibile e autentica. Abbiamo bisogno di comunità missionarie aperte all'incontro con l'altro. Abbiamo bisogno di comunità che non siano impaurite di fronte al cambiamento. Abbiamo bisogno di comunità che non continuino a guardare con nostalgia al passato che non ritorna più. Ecco, perché dobbiamo e possiamo chiederci come abitare il tempo che ci è dato, vivendo il Vangelo negli ambiti di vita (la pastorale d'ambiente): dalla scuola allo sport, dall'università al lavoro, dalla cultura all'attenzione all'ambiente e al creato, dall'impegno sociale al contrasto delle disuguaglianze, dalla famiglia all'impegno per la giustizia e per la pace. Citando sempre l'incontro della Cei ad As-

## PREGHIERA PER IL CONVEGNO DIOCESANO 2026

O Padre Onnipotente e Santo, viva sorgente di ogni dono perfetto, rivolgiamo a te la nostra preghiera

per il nostro Convegno Diocesano.

Fa' che sia un momento di grazia.

Concedi a noi, che siamo la Chiesa del Signore e desideriamo essere per il mondo tessitori di speranza, un cuore docile all'azione del tuo Spirito.

Donaci la sapienza che viene dall'alto, perché sappiamo interpretare i segni dei tempi e percorrere le strade che tu apri davanti a noi.

Rendici veri discepoli del tuo Figlio Gesù, gioiosi testimoni della sua risurrezione.

Donaci un cuore grande, capace di condividere le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dell'umanità di oggi.

Donaci passione e coraggio nell'annunciare il Vangelo.

Rendi lieta e feconda la nostra testimonianza.

Aiutaci a camminare insieme, uniti e concordi, perché il mondo creda nel tuo amore.

A te affidiamo il nostro desiderio di compiere fedelmente la tua volontà.

Illumina i nostri passi, sostienici nel cammino, benedici i nostri propositi.

Ci accompagni la beatissima Vergine Maria, ci accompagnino i santi patroni e tutti i nostri santi.

Sia tutto a lode e gloria tua, o Padre, che con il Figlio e lo Spirito Santo regni per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

+ Pierantonio Tremolada



sisi, è fondamentale "porre Gesù Cristo al centro e, sulla strada indicata da «Evangelii gaudium», aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui, per scoprire la gioia del Vangelo", ricordando che "una Chiesa sinodale, che cammina nei solchi della storia affrontando le emergenti sfide dell'evangelizzazione, ha bisogno di rinnovarsi costantemente". In questa prospettiva, il Convegno ecclesiale può aiutare la Diocesi, le parrocchie, le unità pastorali e le zone a rinnovarsi.

**Preghiamo per la buona riuscita!**

## GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONI RICORRENZE PREZIOSE PER LA COMUNITÀ

Anche quest'anno la Comunità Parrocchiale ha proposto la Festa degli Anniversari di matrimonio per tutte le coppie di sposi cristiani della nostra comunità che, nel corso dell'anno, festeggiavano un quinquennio, o multipli, di vita insieme.

Gli anniversari di Matrimonio sono ricorrenze preziose.

Che le nozze siano state celebrate 1, 10 o 50 anni fa non importa, questo traguardo è sempre un traguardo speciale ed una occasione per ripercorrere tantissime emozioni con la persona che si ama.

L'anniversario di matrimonio è un evento da celebrare ogni anno proprio come si trattasse di una promessa da rinsaldare ogni volta.

È importante festeggiare l'anniversario: c'è il rischio infatti, con il passare degli anni, di trasformare quel giorno di gioia ed emozioni in una vita di abitudini dove l'amore invecchia e perde vitalità.

Festeggiare l'anniversario significa fermarsi a far festa e ridirsi con le parole e con i gesti la bellezza dell'amore. È importante dire grazie a Dio e dirsi grazie reciprocamente.

La vita vissuta sempre di corsa difficilmente ci aiuta a guardare alla strada percorsa insieme e ai doni che Dio ci ha fatto.

### **Festeggiati a Mazzunno Sabato 27 dicembre**

Lazzaroni Emilio e Marchesi Maria Cristina: 10 anni

Minini Antonio e Fois Maria Luigia: 25 anni

Tiraboschi Davide e Cominelli Eliana: 25 anni

Morosini Luca e Maisetti Moira: 30 anni

Sorlini Giacomo e Minini Paola: 35 anni

Dovina Ezio e Cominelli Simonetta: 35 anni

Piali Francesco e Berteni Lucia: 45 anni

Bettoni Sergio e Dovina Speranza (Cesarina): 50 anni

Gaioni Lorenzo e Dovina Liliana: 50 anni

Lazzaroni Giuseppe e Pesenti Eliana: 55 anni

Inversini Camillo e Laini Bortolina: 55 anni

### **Festeggiati ad Angolo Domenica 28 dicembre**

Bosio Willians e Bettineschi Cristina: 5 anni

Maderno Andrea e Mulattieri Maddalena: 10 anni

Bassanesi Luca e Bottega Elisa: 10 anni

Guerini Simone e Lunini Giovanna (sposati a Terzano): 15 anni

Bassanesi Giovanni e Chiudinelli Lidia: 40 anni

Sorlini Alberto Bassanesi e Maria Angela: 50 anni

Morosini Annibale e Mantovani Elisabetta: 50 anni

Inversini Franco e Trotti Francesca: 50 anni



## UN PELLEGRINAGGIO MARIANO NEL RICORDO DI P. AGOSTINO INVERSINI

**Il pellegrinaggio mariano a "BOCCA DI RIO" al santuario della Madonna delle Grazie ove viveva p. Agostino Inversini e dove vive tuttora suo fratello Padre Franco, si farà MERCOLEDÌ 13 maggio 2026** ore 6:15 (Massimo 42 posti).

Dal Trentino dello scorso anno, andiamo sugli Appennini, in Emilia-Romagna, nel comune di Castiglione dei Pepoli, in provincia di Bologna, ma ormai ai confini con la Toscana. Viaggio andata e ritorno più pranzo Euro 65,00.

### STORIA DEL SANTUARIO

Era il 16 luglio 1480, giorno della festa del Carmine, quando due pastorelli della contea allora appartenente ai signori Pepoli di Bologna – Donato Nutini e Cornelia Vangelisti, nativi del luogo – ebbero una "visione della Madonna", apparsa in corrispondenza del rio Davena (punto di confluenza dei due torrenti Tanone e Buttrione, da cui il nome della località **Bocca di Rio**), che predisse loro che si sarebbero consacrati a Dio. Cosa che avvenne!

Fu così che la popolazione di Baragazza frazione di Castiglione, decise di costruire nel XVI secolo una piccola chiesa con tabernacolo intitolata alla Beata Vergine delle Grazie. La struttura attuale del santuario rispetta abbastanza fedelmente quella originaria cinquecentesca anche se nel corso dei secoli numerose sono state le mo-

difiche apportate. In particolare, di rilievo è il prospetto principale rifatto negli anni 1890 su progetto di Aristotele Puccetti.

La storia del santuario – la cui costruzione iniziò verso la fine del XVI secolo, mentre solo nel XVIII secolo furono completati il loggiato ed il chiostro – è stata descritta da un sacerdote, don Lorenzo Amorotti, parroco a Castiglione dei Pepoli dal 1609 al 1621, anno della sua morte, nel libro *Origine e ritratto della miracolosa Madonna di Boccadirio*, ripreso in seguito in uno scritto di Paolo Guidotti, coautore di una pubblicazione sul santuario.

Fonte dello scritto, una lettera, detta dell'"Anonima", conservata presso l'Archivio di Stato di Bologna. La lettera risale agli anni 1580 e viene attribuita ad una suora del monastero di Santa Caterina in Prato, il medesimo luogo religioso in cui era vissuta anni prima Cornelia Vangelisti, poi suor Brigida (morta nel 1543), una dei due bambini che ebbero la mistica visione.

Sempre secondo la tradizione, è a suor Brigida che si deve l'acquisizione dell'immagine della *Beata Vergine delle Grazie*, opera del 1505 di Andrea Della Robbia, conservata sull'altare maggiore del santuario, che dal 1947 è gestito dalla Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù: Dehoniani.

Iscrizioni entro il 7 Aprile.



**Battesimo di Matteo Minelli  
di Kevin e Laura Chiudinelli  
Mazzunno 07-12-2025**



**Battesimo di Alice Bassanesi  
di Luca e Elisa Bottega  
Angolo 07-12-2025**



**Battesimo di Linda Ferrari  
di Elio e Francesca Zanardini  
Terzano 14-12-2025**



## LA TRADIZIONE DI SANT'APOLLONIA CON UNA FESTA TRA AMICI

Con sorpresa mia, lunedì 9 febbraio per l'annuale festa di S. Apollonia, ho potuto concelebrare alla Messa che don Fabrizio Bregoli (parroco di Darfo) ha presieduto nella chiesetta di Capodilago, ho trovato una rappresentanza di tutto Angolo, frazioni comprese.

C'era infatti gente di Anfurro, di Angolo, di Mazzunno e di Terzano a questo raduno dove insieme alla preghiera alla Santa - patrona dei dentisti, dei denti ecc... - è seguito un pranzo in compagnia, allietato dopo qualche brindisi... da canti, frecciate, battute... in un clima di goliardica amicizia.

Anche se con decreto la parte attorno alla frazioncina di Capodilago rientra ora nel territorio di Darfo, la presenza di affreschi con S. Silvestro, S. Lorenzo... attestano che in passato era sotto la giurisdizione canonica, e non solo, di Angolo.

Guai a voler far tornare indietro la storia, ma è simpatico che proprio un luogo ormai "estero" riesca a far confluire coloro che ci tengono al proprio campanile.

Ottimo il pasto, bella la compagnia, simpatiche le due tavolate... quelle divise.. ma per necessità.

Il locale, molto accogliente, tuttavia non permette una sola tavola, né rotonda né quadrata, per cui è necessario, come ho fatto io... sedersi da una parte, ma passare a salutare anche l'altra.

Magari un'altra volta si potranno scompigliare i posti, mescolandosi di più superando la logica del "mi sono sempre seduto qui".

Grazie a chi mi ha invitato e a tutta la compagnia presente.

don Rosario



**Apollonia** (in greco antico *Ἀπολλωνία*; Alessandria d'Egitto, 249 circa) è stata una martire cristiana, venerata dalla Chiesa cattolica e dalle Chiese ortodosse, come santa.

La storia del martirio di Apollonia ci è giunta tramite il racconto di Eusebio di Cesarea (265-340), il quale riporta un brano della lettera del vescovo Dionigi di Alessandria (†265), indirizzata a Fabio di Antiochia, in cui si narrano gli avvenimenti dei quali era stato testimone. Tra il 248 e il 249 in Alessandria d'Egitto scoppiò una sommossa popolare contro i cristiani, incitata da un indovino pagano. Apollonia, un'anziana donna cristiana nubile, che aveva aiutato i cristiani e fatto opera di apostolato, venne catturata con gli altri e venne percossa al punto di farle cadere i denti.

Secondo un'altra tradizione popolare le furono divelti i denti con le tenaglie. Venne poi preparato un gran fuoco per bruciarla viva se non avesse pronunciato delle bestemmie. Il corpo della martire, secondo alcuni racconti, sarebbe stato ridotto in cenere. Alcune fonti dicono che morì durante il regno di Filippo l'Arabo, il presunto imperatore cristiano: se ciò è vero, Apollonia morì non dopo la primavera del 249.

La sua memoria è il 9 febbraio, patrona dei dentisti, odontotecnici e igienisti dentali.



## «CÓ DE LÁC: L'UOMO, LE SUE MERAVIGLIE E I SUOI PATRONI»

L'Antico borgo dai contorni di meraviglie naturali situato nella conca delle Sorline con lo sfondo dell'acque definite nella sua nomea "Lago Moro", da tempi remoti, territorio del comune di Angolo e che con decreto del presidente della Repubblica Gronchi, per effetto del referendum attuato dopo la fine della seconda guerra mondiale, diede forma giuridica per designare l'appartenenza al comune di Darfo nell'anno 1959. Da antica memoria, il popolo angolese ha sempre attinto ai doni naturali che il borgo e i suoi dintorni contribuivano al viver quotidiano. Infatti il lago è sempre stato benigno e generoso con abbondanti e buoni pesci così come nei freddi inverni concedeva clemenza ghiacciando e rendendo possibile il transito dei carri per il trasporto della preziosa legna. Le sponde soleggiate permettevano buoni raccolti di uva e di castagne e la piantagione del gelso finalizzata all'alimentazione del baco da seta. Nei tanti cascinali sparsi qua e là sulle colorate sponde, nella buona stagione davano dimora a numerosi capi di bestiame che producevano buonissimi prodotti caseari. Ai giorni nostri in verità i coloni si sono convertiti in misura massiccia nella coltivazione dell'ulivo del quale si dice produca un olio di smisurata bontà. La gente di Angolo e del suo bel borgo lacustre hanno sempre nutrito grande affetto, religiosità e devozione per la giovin fanciulla Appollonia che subirà martirio in Alessandria d'Egitto guadagnandosi l'aureola di santità per salvaguardare la sua purezza giovanile. Ad ella è stato dato onore di Patrona di Capodilago. In verità, da quanto ho potuto intuire, tale titolo sia stato più che una decisione diocesana, sia stato invece una promozione di "POPOLO" tant'è che sin dalle origini la chiesetta era stata dedicata alla SS. Trinità. A tutt'oggi, in modo particolare, il popolo di Angolo celebra il ricordo orante il giorno 9 febbraio. Che dire poi della leggenda della culla... già conoscete!

Pertanto in sintonia della "culla" dirò invece di una bellissima donna di nome Irma.

Figlia di gran signori di Angolo, era andata in sposa ad uno stimato artista di fama internazionale di nome Timo, visse una grande storia d'amore per lo più in bella villa sulle sponde del lago.

Quand'anche le acque del lago si tinsero di un bel colore azzurro, ella fece un grande dono! Donò la sua vita regalando alla terra e al cielo la bimba che portava in grembo ed alla quale, per voler suo, fu dato

quale miglior viatico il nome: ALBA. Ora vicini riposano nel nostro Camposanto.

### **A TE, MIA IRMA**

***Ho voluto raccogliere, come un serto di fiori, che i nostri amici hanno espresso e dedicato a te, mia diletta sposa, per presentarteli, e per renderti ancora un omaggio che perpetui nel cuore della nostra bambina.***

Timo Bortolotti

Angelo Bettoni

### **“VOCI DI PACE E LIBERTÀ”**

#### **LUCI E SPERANZE IN UN MONDO DISUMANO E CRUDELE NEI LAGER NAZISTI**

È un po' il riassunto del messaggio che si è raccolto nella serata di sabato 31 Gennaio nella sala teatro dell'oratorio per una testimonianza in sintonia con la giornata della memoria ( 27 gennaio) promossa dalle parrocchie di Angolo. Attori della serata, sono stati Anselmo Palini nella narrativa. Lettore Giacomo Taddei e Lucia Bianchini con intermezzi musicali con musiche appropriate di autori famosi nel clima del tema trattato che riguarda la tristissima stagione durante la seconda guerra mondiale con le deportazioni di milioni di persone nei campi di concentramento destinati a morire di stenti o nelle camere a gas, con la sola colpa di appartenere al popolo ebraico ovvero di non essere portatori di una razza da considerarsi pura ed eletta. Il filo conduttore delle testimonianze della serata è stato nel riportare fedelmente quello che è stato il percorso di vita di una giovane donna Olandese di nome Etty Hillesum. Colta ed intelligente seppur con tante insicurezze caratteriali ed un vissuto turbolento sempre però volto alla ricerca della sostanza del valore della vita. Nei primi anni quaranta, così come in altri stati europei, in Olanda erano iniziate da parte dei Nazisti persecuzioni sulla popolazione di origine ebrea e sulle classi più deboli con arresti e deportazioni condotti nel campo di Westerbork in attesa di essere trasportati per lo più nel Lager di Aushwitz Etty, che nel frattempo stava maturando una dimensione nuova della vita e si prefiggeva di poter essere utile al suo popolo nelle tormentate vicende nei campi, si presentò spontaneamente per essere trasferita nel campo di Westerbok. Nel capo confluivano famiglie intere compreso vecchi e bambini in un clima di sfinitimento fisico e psicologico per le torture perpetrate e per le trepidanti attese di essere chiamati a salire su quel treno per Auschwitz da dove non c'erano speranze di ritorno. Venne anche per Etty e per la sua famiglia di salire su quel treno un giorno, la meta era "Auschwitz". Si conoscerà dai suoi diari ritrovati che i trattamenti qui subiti, saranno ancora più brutali. Nonostante ciò Etty si prodigava nell'essere testimone di speranza tra i detenuti e che sempre più forte nasceva in lei una forza inspiegabile ed una luce prodigiosa che si faceva sempre più viva. Essa scrive che dopo essersi fatta tante domande e provato altrettante perplessità sentiva di avere vicino nelle sofferenze il Cristo in croce. L'amore aveva vinto sull'odio.

Angelo Bettoni

## ETTY HILLESUM: UNA FEDE PROFONDA E UN AMORE RADICALE PER LA VITA

«La memoria è come un giardino. Va curata. Altrimenti si ricoprirà di erbacce. E i fiori dei giusti scompariranno. Divorati.» (Ferruccio De Bortoli)

Sabato 31 gennaio, alle ore 20.30, presso l'Auditorium dell'Oratorio G. Tovini di Angolo Terme, si è svolta una serata culturale dedicata alla figura di Etty Hillesum, in occasione della settimana del Giorno della Memoria. All'incontro hanno partecipato circa 60-70 persone, testimoni di un momento intenso e partecipato, capace di unire riflessione storica, spirituale ed emotiva.

Attraverso la narrazione di Anselmo Palini, le letture di Giacomo Taddei e gli intermezzi musicali di Lucia Bianchini, il pubblico è stato accompagnato nella conoscenza della vita e della testimonianza di Etty Hillesum, giovane donna ebrea che, pur immersa nell'orrore dei lager nazisti, seppe coltivare una fede profonda e un amore radicale per la vita.

Sebbene questa figura risulti essere meno conosciuta rispetto a quelle di Primo Levi o di Anna Frank, la sua testimonianza non è certo meno significativa; anzi è la prova di un pensiero che anche oggi risulterebbe altamente rilevante se messo in relazione con



ciò che viviamo ogni giorno. Etty era una giovane ragazza che ha dovuto sperimentare gli orrori delle persecuzioni e del dominio nazista ed è proprio in questo inferno in terra che lei ha trovato la fede in Dio e la forza di testimoniare la bellezza della vita. Secondo il pensiero di Etty, il male prolifera dalla nostra indifferenza, la quale ci porta ad ignorare ciò che ogni giorno accade attorno a noi. In questa realtà l'unica forma di resistenza, e di inno alla vita, è non voltarsi dall'altra parte, ma lottare per diffondere il nostro

amore a coloro che ci circondano. La sua esperienza mostra come la fede possa diventare una forma di resistenza interiore, capace di opporsi al male senza cedere all'odio.

La serata ha rappresentato anche un importante momento storico e formativo, che ha permesso di approfondire eventi, aneddoti e riflessioni. Come ci ha insegnato Primo Levi, la memoria non è solo un dovere morale, ma una responsabilità civile, ricordare significa scegliere consapevolmente di non voltarsi dall'altra parte e vigilare affinché simili tragedie non si ripetano.

I brani musicali proposti hanno contribuito a creare un clima di profonda partecipazione emotiva, rendendo la memoria ancora più viva e condivisa.

È stata una serata preziosa, che ha invitato ciascuno a custodire la memoria come un bene da proteggere, affinché il passato continui a parlare al presente e a guidare le scelte di oggi.

Il Gruppo Regia ringrazia tutti per la partecipazione e per la positiva risposta alla serata.



## SAGGI NATALIZI E NON SOLO NEGLI ASILI DI TERZANO E ANGOLO

Il "saggio natalizio" rappresenta da sempre un momento speciale per le scuole dell'infanzia, racchiude infatti il senso e le emozioni che il percorso di preparazione al Santo Natale porta tra le mura dell'Asilo e nell'animo di tutti noi. È un tempo di ascolto, preghiera e gentilezza nel quale, insieme ai nostri alunni, celebriamo l'attesa della nascita di Gesù come il dono più grande, parlando proprio di questi valori così importanti, utilizzando la corona dell'Avvento, allestendo insieme il Presepe, leggendo la storia della nascita di Gesù e preparando ap-

punto l'immane saggio di Natale. In quel giorno i familiari sono tutti invitati a scuola dove i bambini, attraverso l'interpretazione di alcuni brani natalizi e il racconto di alcune poesie capaci di scaldare il cuore, hanno augurato felice Natale a tutti i presenti...credo non esistano auguri più belli e autentici. Inoltre da sempre consideriamo la "formazione (anche) dei genitori" un valore fondamentale. Per questo non poteva mancare una proposta rivolta a tutti, addetti e non. Sabato 28 febbraio il Comitato Scuola Famiglia in collaborazio-

ne con MyHera Srl ha organizzato presso il bar dell'Oratorio di Angolo un corso di **Primo Soccorso e Disostruzione Pediatrica**. Il riscontro è stato davvero positivo, 28 partecipanti di varie età hanno seguito con attenzione il formatore, impegnato a fornirci imprescindibili elementi di teoria insieme a dimostrazioni pratiche, per permetterci di acquisire competenze fondamentali in grado di salvare vite umane. Non è mai troppo tardi né troppo presto per sentirci e comportarci da cittadini attivi.



## ISABEL, MARTINA E CHIARA: LE LORO ESPERIENZE NELLA SCUOLA MATERNA DI ANGOLO

Frequentando il secondo anno di Scienze della Formazione Primaria, ho avuto l'opportunità di svolgere il mio percorso di tirocinio presso la Scuola dell'Infanzia del nostro paese. Fin dal primo giorno sono stata accolta con molta gentilezza e disponibilità dalle maestre Liana e Arianna, che hanno da subito mostrato nei miei confronti una grande fiducia, permettendomi di aiutarle e di mettermi alla prova, trasmettendomi non solo competenze, ma anche la passione e l'amore per questo lavoro. Appena si entra nella scuola si percepisce un clima familiare: dai sorrisi e dagli abbracci spontanei traspare quanto i bambini si trovino bene e quanto vogliano bene alle loro maestre, una cosa per niente scontata e sicuramente molto importante. Al centro di queste settimane ci sono stati proprio i bambini. Con la loro spontaneità e curiosità hanno saputo rendere ogni giornata davvero unica e speciale; con la semplicità che solo loro hanno, sono riusciti ad alleggerire anche quei momenti in cui ero più preoccupata per via degli esami. Questo tirocinio non è stato solo un'occasione di crescita professionale, ma anche personale. Mi ha insegnato l'importanza dell'ascolto e della pazienza, ma soprattutto mi ha dato la giusta motivazione per continuare a studiare e intrapren-

dere questo lavoro complesso, ma davvero fantastico. Ringrazio di cuore le maestre e tutti i bambini per avermi fatta sentire a casa e avermi regalato un'esperienza che è andata oltre le mie aspettative. Sono certa che la porterò sempre con me durante tutto il mio percorso.

**Martina Morandini**



*Isabel tra la maestre*

### TIROCINANTE ALL'ASILO BENDOTTI DI ANGOLO

Quest'anno ho avuto l'opportunità di partecipare alle attività della scuola dell'infanzia di Angolo Terme per tre settimane come tirocinante. È stata un'esperienza davvero fantastica: tutto l'amore e la gioia di questi bambini mi hanno riempito il cuore. Ringrazio di cuore anche le maestre Liana e Arianna che, con la loro gentilezza e disponibilità, mi hanno accolta e aiutata fin da subito a sentirmi a mio agio. Osservarle nel loro modo di relazionarsi con i bambini mi hanno insegnato davvero tanto. Amo i bambini e tutto ciò che riescono a donarti; anche i gesti più piccoli acquistano un significato immenso: un disegno in regalo, un abbraccio, un sorriso, la voglia di giocare con te. Porterò sempre questa esperienza nel cuore, perché è stata magica, proprio come tutti i bambini che ho conosciuto. I giorni trascorsi insieme a loro mi hanno aiutato a capire quale potrebbe essere il mio percorso di formazione futuro.

**Isabel Pedersoli**



*Martina «nel camino»...*



*La scuola materna di Angolo ha accolto Chiara Pe per la sua esperienza nelle nostre attività scolastiche*

## ANCHE SOTTO LA COSA DEL DIAVOLO, CREDIMI

“L’abito non fa il monaco.” Quante volte abbiamo detto e sentito questo luogo comune? Quante volte abbiamo giudicato una persona solo per il suo aspetto fisico o dal suo naturale modo di presentarsi? Quante volte ci siamo fatti influenzare da un semplice gesto o da un’innocente battuta? Siamo diventati tutti molto bravi a giudicare con pochi elementi in mano, ma comunque molto sicuri della nostra sentenza...dei moderni Sherlock Holmes, armati di pregiudizi e coperti dall’anonimato dei social; ci basta una fugace occhiata per scovare un delinquente oppure santificare il primo che passa per la strada, perché sa venderci molto bene e se poi troviamo complici accondiscendenti, il processo è già bell’è che fatto. Non rendendoci mai conto delle gravi conseguenze che le nostre parole portano con sé...dei macigni che a volte schiacciano vite e lasciano strascichi inimmaginabili. Basta anche solo una virgola a far pendere il nostro giudizio, a distinguere i buoni dai cattivi, a scremare ciò che è bene da ciò che è male.

Esempio: se un giorno incontraste un ragazzino vestito da campagnolo che vi si presenta dicendo che è il Diavolo, gli dareste credito? Fareste una grossa risata e passereste oltre? O lo squadrereste meglio, cercando dettagli per avvalorare la tesi del bimbetto? Davanti a questo dilemma si trovarono gli abitati di Breathed, nell’estate del 1984... una torrida estate che liquefarà ogni certezza umana.

Era il primo giorno di estate e i cittadini di Breathed, che stavano facendo una pigra colazione abbracciati da un caldo anomalo, si meravigliarono leggendo sul quotidiano locale un assurdo annuncio: *“Egregio Satana, Diavolo chiarissimo, esimio Lucifero, e tutte le altre croci che siete costretto a sopportare, vi invito cordialmente a Breathed, in Ohio. Terra di colline e di balle di fieno, di peccatori e di uomini capaci di perdonare. Che possiate ve-*

*nire in pace.”* L’annuncio recava la firma di Autopsy Bliss, uno dei migliori pubblici ministeri che lo Stato abbia mai avuto, un uomo che conservava la propria fede nelle aule di tribunale e nei giudizi dell’umanità, si sentiva investito del potere del setaccio: secondo lui la giustizia e i tribunali erano il mezzo attraverso il quale Dio scaccia il male dalla società; scrisse quell’annuncio quasi come una provocazione, un gesto impulsivo per redimere la fede perduta della propria madre.

Ad imbattersi casualmente nel Diavolo fu proprio il figlio dell’avvocato: Fielding stava rincasando con la sporta della spesa appesa al braccio, quando vide un ragazzino dalla pelle nera seduto sotto un grande albero, di fronte alla facciata del tribunale, Fielding gli si avvicinò e il ragazzino gli cercò del gelato, Fielding aveva solo del cioccolato liquefatto nelle tasche, l’afa era talmente tangibile da farti sudare il cranio. Fielding squadrò il ragazzino: avrà avuto tredici anni, magro da vederne le costole, delle iridi verdi come le foglie più fresche e una salopette lurida e consunta e delle profonde cicatrici che partivano dalle scapole e percorrevano tutta la schiena, incuriosito gli chiese cosa facesse lì, si sentì rispondere: “Sono stato invitato” ed estrasse dalle tasche l’annuncio del giornale. Fielding raggelò nonostante il caldo gli inondasse le vene, non vedeva né corna né coda...solo un suo coetaneo, ma con un’anima antica. Decise di portarlo a casa sua, da suo padre e questa decisione segnò per sempre la vita di Fielding Bliss, causando una profonda voragine nella piccola cittadina di Breathed. Le prime reazioni furono scomposte: Flint, l’amico di Fielding iniziò a spargere la voce nel quartiere come una pettegola qualunque, il signor Heliom, dapprima rimase quasi attonito all’annuncio e poi, apparentemente senza motivo, incendiò tutte le riserve di gelato che erano conservate nel supermer-

cato cittadino, Autopsy al momento non credette al ragazzo, ma accettò di ospitarlo in casa sua...almeno fino a che la vicenda non si fosse fatta più chiara e limpida. Ma il caldo soffocante, l’afa opprimente e il sudore persistente sembravano il primo indizio dell’arrivo del Principe delle Tenebre in città. Sal, è così che si fece chiamare il ragazzino nero, provocò un terremoto emotivo in quell’estate bollente, ospitato in casa Fielding trovò un rifugio sicuro, ma la coscienza del resto della popolazione cittadina venne scossa da un nuovo Dio: Elohim investì se stesso del ruolo del nuovo messia, convinto che Sal fosse veramente Lucifero, iniziò a predicare contro il nuovo arrivato, ordiva trame e teorie astruse che i suoi concittadini bevevano come verità infallibili, creò addirittura una specie di setta che si riuniva nei boschi fuori Breathed per salvaguardarsi dal demone e progettare qualsiasi cosa per liberarsi dal male assoluto. Ogni avvenimento tragico e orribile che accadde in quell’infernale estate del 1984, sembrava voluto e ordito dal ragazzino dagli occhi verdi, dall’eloquio enigmatico, da una lingua troppo sapiente e una calma troppo stoica per un giovincello dalla pelle nera.

L’unico porto saldo di Sal sarà la famiglia Fielding che, suo malgrado, dovrà affrontare un’estate terribilmente indimenticabile: il padre avvocato si ergerà a sua perenne difesa, la mamma lo proteggerà dolcemente come fosse parte della sua stessa carne e Fielding resterà per sempre legato a quel piccolo demonietto che sconvolse la sua vita e squarciò il velo di ipocrisie di quella cittadina che si credeva il paradiso terrestre.

Quando finii di leggere **L’estate che sciolse ogni cosa** rimasi senza energie, basito, sconvolto da una narrazione onirica e senza uguali nella letteratura attuale. La storia appare semplice: il diavolo arriva in città e scatena il panico. No. Assolu-

tamente no, accade tutto il contrario: il caos non viene generato da Satana, o presunto tale, ma dalla popolazione preoccupata e in particolare da Elohim, che arroga a sé ogni potere e ogni verità assoluta. Ma a chi dobbiamo credere noi? A Sal, ragazzino tredicenne che pare tutto tranne che il male assoluto? O a Elohim, un vecchietto dall'aspetto anonimo e sciatto che scatena odio indiscriminato, coinvolgendo tutta una popolazione che si lascia trascinare nel nome del Bene per scacciare il Male? Questo è l'eterno quesito al quale non avremo mai risposta, soprattutto di questi tempi oscuri: a chi dobbiamo credere? A chi si professa "buono", ma compie le peggiori malefatte o a coloro che appaiono apparentemente "cattivi", ma sotto la scorza nera si cela un cuore puro. Questo romanzo ci pone davanti a mille quesiti, provocando di proposito il lettore, utilizzando una scrittura fiabesca: Tiffany McDaniel usa magistralmente le parole, dipinge delle scene fantasiose ma cariche di realtà, dal compleanno delle ministre al pomeriggio delle rose...ci mette davanti alle nostre paure più ineliminabili, ai sospetti più infingardi: possiamo fidarci delle lusinghe di quel benefattore? Dobbiamo diffidare per forza di quell'individuo sospetto? Cosa nascondono nelle soffitte o negli scantinati, alla larga degli occhi curiosi?

Non ho mai pianto così tanto sul finale di un romanzo...anche ora, leggendo fuggacemente qualche pagina, mi manca il fiato talmente realistica sembra questa storia e, credetemi, è più reale di quanto pensiate. Vi ho lasciato pochi indizi sparsi qua e là, non posso dirvi di più. Il finale della storia vi lascerà a bocca aperta, sarà come ricomporre un puzzle diabolico...ogni pezzo raccolto durante la lettura, che appariva insignificante o assurdo, combacerà con un altro ed un altro ancora, fino a mostrarvi il quadro completo, che vi farà dubitare persino di voi stessi. L'apparenza inganna? Sempre? Sicuri?

Angelo D.

## ORATORIO PARROCCHIALE E CIRCOLI... SEMPRE PRESENTI!

L'Oratorio di Angolo, pur con i pochi volontari disponibili è sempre pronto ad accogliere le varie iniziative che lo vedono coinvolto e ad aprire le porte a tutti coloro che necessitano di usufruire dei vari ambienti in sintonia con le sue finalità. Come sempre l'arrivo di S. Lucia porta sorprese ed emozioni ai bambini che con trepidazione l'aspetta-



no e così è stato per venerdì dodici dicembre quando, al suo arrivo ha distribuito caramelle a grandi e piccini. Risate a più non posso hanno visto confermare il successo della ormai collaudata compagnia ARETHUSA della Valle di Scalve che sabato 10 gennaio è stata ospite del nostro teatro.

Martedì 17 febbraio la sfilata di carnevale, con partenza dal piazzale delle Terme, ha visto la partecipazione festante di numerose maschere che salendo verso l'asilo Zana si sono trovate all'Oratorio di Terzano, per condividere poi un pomeriggio all'insegna del divertimento. Mercoledì 25 sono cominciate le prove di canto con il "coretto" per preparare lo spettacolo che si terrà sabato 9 maggio in occasione della festa della mamma.

Sono stati necessari alcuni lavori di manutenzione nel nostro oratorio, per garantire una doverosa sicurezza: un'attenta revisione per il buon funzionamento dell'ascensore, che spesso ci dà problemi, la pulizia dei filtri di tutti i termoconvettori presenti nelle stanze dello stabile e la sostituzione delle ormai datate pompe della centrale termica che ultimamente creavano problemi, la SIM dell'allarme.

Questi ambienti Oratoriani sono una realtà presente nelle nostre comunità ed è per questo che per avere una vitalità continua si chiede sempre la disponibilità di nuovi volontari che diano una mano, in ciò che occorre realmente.

Tina

## IN VIAGGIO ALLA PARI DA MAZZUNNO AGLI STATI D'UNITI D'AMERICA

Ciao a tutti, sono Giorgia e vorrei raccontarvi della mia esperienza da "ragazza alla pari" negli Stati Uniti.

Sono partita l'undici agosto 2023 e atterrata a Houston Texas, dove mi aspettava la famiglia Comstock composta da mamma, papà, due gemelle e la bambina più piccola. Fin da subito i genitori hanno fatto di tutto per farmi sentire parte della famiglia.

Inizialmente ho avuto difficoltà ad ambientarmi allo stile di vita americano, molto diverso da quello italiano.

Superato però questo periodo di adattamento, sono riuscita a godermi a pieno questa esperienza, visitare posti che non avrei mai pensato di vedere e conosciuto persone da tutto il mondo che ancora mi porto nel cuore.

Dal momento che un anno è passato troppo in fretta, ho deciso di rimanere per un secondo anno ma trasferendomi nel New Jersey così da poter essere più vicina a New York.

Anche lì ho trovato una famiglia accogliente e amorevole, la famiglia Czech con due figli, una bimba e un bimbo.

Qui poi sono venute a trovarmi, mia mamma, mia zia e la mia mi-



gliore amica e hanno trascorso il "Ringraziamento" (una festa tipica degli States) con la mia "host family" (famiglia ospitante).

Sono stata molto contenta di rivederle e di poter mostrare a loro la mia città preferita.

Questa esperienza è stata molto più di due semplici anni all'estero, si è trasformata in un'opportunità per crescere, per imparare e per scoprire me stessa.

I bambini di cui mi sono presa cura non erano solo le mie "responsabilità", ma sono diventati come miei fratellini.

Ogni giorno con loro era un'avventura, un'opportunità per imparare qualcosa di nuovo e per tornare un po' bambina insieme a loro. Nonostante le molteplici sfide e le difficoltà, non cambierei nulla di questa esperienza.

Ancora oggi rimango in contatto con le mie host families perché avranno sempre un posto nel mio cuore.

Consiglio questa esperienza a tutti i giovani che non hanno paura di uscire dalla propria "bolla" e di riscoprire se stessi.

**Minini Giorgia**



## TERZANO IN FESTA PER SR. MARIA LETIZIA

Novant'anni compiuti proprio l'8 marzo con i settantacinque anni di vita religiosa è il bellissimo traguardo raggiunto dalla Madre Suor Maria Letizia, al secolo Olga Ersilia Albertinelli. Attorno a Lei Domenica 8 Marzo III<sup>a</sup> di Quaresima, nella parrocchiale di S. Giulia si è stretta con lei una numerosa parentela insieme alla Comunità di Terzano.

La Comunità in questa straordinaria ricorrenza gli ha reso grazie per la sua grande dedizione di fedeltà ed attaccamento alla sua Congregazione delle "Umili Serve del Signore" di Gavardo e per la sua testimonianza di fede. Presenti con lei due carissime consorelle ben conosciute qui a Terzano per il loro trascorso.

Suor Maria Letizia, settantacinque anni or sono, favorita dal pieno consenso dei suoi amatissimi genitori, si staccò dalla propria amata famiglia numerosa, penultima di undici figli (7 sorelle e 4 fratelli) e dai propri affetti. Si sentì infatti attratta dal progetto di Dio e quello ispirato dalla loro fondatrice Venerabile Maria Elisa Baldo; sono quelle impressioni che non si cancellano più dalla memoria. Raccolgimento e devozione hanno segnato la sua vita in convento. Anche qui tra



noi a Terzano, grazie alla sua testimonianza e interessamento, la Comunità ha potuto usufruire della presenza delle suore "Umili Serve" con il loro insegnamento durato per oltre settant'anni. Durante la S. Messa don Rosario, ripercorrendo i tratti del Vangelo ha voluto evidenziare alcune criticità e storture del nostro tempo; *"questo mondo che rifiuta ogni sana tradizione religiosa, che rinnega la preghiera, la mortificazione e la croce, che ignora la vita eterna"*. Presente il nostro Sindaco che, salutando la festeggiata, ha fatto dono di una targa come segno di stima e riconoscenza.

Al termine Suor Maria Letizia ha ringraziato il buon Dio del traguardo raggiunto e delle tante attività svolte in questo lungo arco di tempo sempre sorretta da una fiducia senza limiti nella provvidenza e da un'energia invidiabile. Ha quindi ringraziato tutta la Comunità affidando al crocifisso l'inesauribile preghiera: *"Ora dopo 75 anni di professione religiosa, sono felice e ringrazio il Signore che mi ha scelta e i miei cari familiari che mi hanno aiutato a seguire la mia via. Le difficoltà non sono mancate, come non mancano in nessuna scelta di vita; le ho superate grazie all'aiuto del Signore e della Madonna"*.

Al termine della bellissima e commovente cerimonia uno scrosciante applauso, poi sono stati molti quelli che si sono intrattenuti con lei e lei ha avuto parola per tutti. Naturalmente dopo la celebrazione eucaristica non poteva mancare un momento di fraternità condivisa e la festa è continuata in allegria nel segno della convivialità.

Ci auguriamo che il Signore e la Venerabile Madre Elisa Baldo ascoltino la preghiera di tanti parenti e tanti amici che hanno voluto farle corona.

I. a.

## PELLEGRINAGGIO SEGUENDO LE ORME DEL BEATO INNOCENZO

**La "Modernità" di un Santo che non ha nulla di moderno...**

Abbiamo dimenticato che la modernità e l'attualità del nostro Beato sta proprio qui... nella stridente contraddizione tra la sua vita evangelica e la vita che il mondo vorrebbe proporci, tra i suoi valori eterni e quelli effimeri che il mondo apprezza, tra le sue scelte eroiche e le scelte di comodo che spesso usiamo fare anche noi.

Questo mondo che ora sembra oltrepassare ogni misura di scadimento sul piano della fede e di ogni altro valore e che di frequente rifiuta ogni sana tradizione religiosa. C'era bisogno di un uomo che, all'orgoglio e all'ambizione che oggi predomina il mondo, contrapponesse l'estrema umiltà di colui che si nasconde all'applauso degli uomini e gioisce

solo quando si vede disprezzato e deriso. La conoscenza e la devozione di Terzano verso **Padre Innocenzo** affonda le radici nel lontano 1888, due anni prima della morte del fratino, quando ebbe la fortuna di avere, dall'1 al 10 gennaio, la sua presenza in parrocchia, come sostituto dell'allora parroco **don Del Vecchio**. Così si spiega il forte legame di fedeltà e ringraziamento rimasto intatto nel tempo verso il fratino che a conti fatti dura da ben 140 anni.

Con questo spirito domenica 22 febbraio, 1<sup>a</sup> di quaresima, una ventina di pellegrini con la preghiera di benedizione di don Rosario hanno messo il timbro di partenza al 37° pellegrinaggio da Terzano a Berzo che continua ininterrottamente dall'anno 1990. Fondatore notizie forniteci dagli anziani del luogo, dimostrerebbero che,

già molto tempo prima devoti del paese si recavano a piedi per ringraziare il fratino, avendo cura, prima di intraprendere il viaggio di ritorno, di acquistare le "miracolose" piantine di vite dette **"noèle"**, per poi effettuare il trapianto, in giusto periodo, nei terrazzamenti dei rigogliosi vitigni di Terzano. Mentre il nostro cammino proseguiva rispettando i tempi previsti, giunti a Piamborno il gruppo dei pellegrini ha sostato e meditato dinanzi al bel mosaico raffigurante la Madonna di Ardesio, per poi proseguire arrivando alla meta dopo circa due ore e mezza di cammino. Nella chiesa per la S. Messa, già strabocchevole di persone, davanti all'Urna del Beato faceva bella mostra il nostro Vessillo. Il celebrante **don Gian Mario Morandini** nell'omelia con le sue belle parole ci ha spronato a con-

tinuare il nostro cammino ancora per almeno 37 anni!

Ha poi aggiunto: *“la via da Terzano a Berzo che fate per il devoto fratino non è mai una ripetizione ma un continuo mettersi in gioco con una speranza che nel tempo si fa compagnia, respiro, conforto e consolazione”.*

L'anno prossimo siamo certi il collaudato pellegrinaggio ritornerà ed insieme riprenderemo i passi seguendo quelle sue orme lasciate da quei suoi sandali insanguinati.

a.l.



## EMMA, 12 ANNI CON INNATA PASSIONE PER I CAVALLI

Scopriamo insieme il mondo di Endurance attraverso le parole della giovanissima Emma che gentilmente ha concesso per la nostra redazione insieme a mamma Pamela. Dalle prime passeggiate con il cavallo all'età di quattro anni in compagnia della mamma, in sella al suo pony fino a vincere medaglie e titoli. Queste sono le credenziali della giovanissima camuna di Terzano di Angolo Terme Emma Ghidinelli, ma soprattutto quella di un team e di una famiglia che, dall'innata passione per questa disciplina è diventata fiore all'occhiello in un territorio in cui, tra mille difficoltà, anche questa disciplina è comunque in forte crescita. Ha innata passione per gli animali in particolare per i cavalli che arriva dalla mamma veterinaria. Emma Ghidinelli nella sua passione ne ha fatto anche uno sport che ha iniziato a praticare fin da piccolissima raggiungendo importanti traguardi. Nella sua giovanissima carriera Emma ha già vinto il Campionato Lombardo conquistando la medaglia d'oro Endurance Pony, poi due argenti a Ponyadi e ai Campionati Italiani con i colori della Lombardia. Il suo cavallo ideale si chiama Oscar Bardigiano, ed ora è pronto insieme a lei al passaggio di categoria che la vedrà gareggiare in distanze più lunghe.

Una nuova sfida, ma nonostante la sua giovane età Emma ha idee molto chiare.

**Emma, due parole su di te, prima di scavare nella tua passione per i cavalli e per il mondo dell'Endurance.**

Ho quasi tredici anni, frequento la seconda media ad Angolo Terme, sono molto legata ai miei compagni di classe e ai miei amici del paese. Amo molto gli animali, infatti oltre al

cavallo ho tre cani due gatti tre pesci e tre tartarughe. Da grande vorrei diventare una psicologa.

**Ricordi la prima volta in cui sei montata a cavallo e chi ti ha trasmesso la passione?**

Avevo 4 anni e sono andata in scuderia con mia mamma che doveva vaccinare dei cavalli in scuderia... da lì ho cominciato ad amarli e ho iniziato a fare volteggio fino a 8 anni.

**Sei già una promessa, insieme al tuo cavallo Oscar, ricordi la tua prima apparizione e la tua prima medaglia conquistata.**

Due anni fa la prima gara a Pavia dove ho vinto la mia prima medaglia d'oro.

**Fai parte di una squadra Endurance, come ti trovi e come si compone il vostro team?**

La mia squadra si chiama Wild Horse e si trova alla Sacca di Esine; in squadra siamo circa 10 bambini di varie età che competono per diverse categorie... siamo una squadra divertente ma il team per me più importante siamo io e il mio cavallo.

**Tecnicamente parlando, come si svolge una competizione Endurance e quanto tempo dedichi per gli allenamenti?**

Mi alleno 4 volte alla settimana e la



domenica vado a cavallo con la mia mamma che però mi segue in bicicletta. Le gare di Endurance si basano sul principio della resistenza su diverse distanze, sulla capacità di tagliare il traguardo in tempi stabiliti e sul buon allenamento del cavallo che alla vista finale deve avere una frequenza cardiaca molto bassa.

**Qui da noi ci sono state competizioni o che si potrebbero effettuare in futuro?**

Sì, molti anni fa. Adesso qualche competizione è in provincia di Brescia e Bergamo, ma la maggior parte sono in maneggi molto grandi della Lombardia o dell'Italia. Le nazionali per esempio sono disputate a Roma. Purtroppo ogni anno siamo sempre meno iscritti. Forse per i costi o per mancanza di passione.

**La tua innata passione per i cavalli.. Tua mamma Pamela è veterinaria ed il legame per la passione non manca... Sicuramente la genetica materna conta parecchio ma la passione ti nasce da dentro.**

Certo la mia mamma mi aiuta tantissimo nel capire il comportamento animale e saperlo rispettare.

**Insieme con il tuo cavallo Oscar Bardigiano, quali sono le prossime sfide ed i prossimi traguardi?**

Spero di aumentare con lui i chilometri di percorso in gare magari più complicate, ma per me l'importante è averlo al mio fianco tutti i giorni.. perchè io e lui siamo una cosa sola dentro e fuori il campo di gara.

Una bella chiacchierata con Emma e mamma Pamela svolta tra la gioia, la passione e soddisfazione della nostra giovane cavallerizza pronta a scrivere nuove pagine dell'amata sua disciplina sportiva. AUGURI!

## UN CARNEVALE COMUNITARIO PER RACCONTARE IL PAESE DI UNA VOLTA

Quello di cui vi parlerò oggi risale a un po' di tempo fa o meglio a parecchi anni fa, per inciso gli anni del dopo guerra quando l'Italia si rimboccò le maniche e la gente doveva ricostruire un nuovo paese.

Anfurro non ne fu esente e, anche se oggi non si direbbe, era un bel paesotto con tante piccole attività. Fu proprio per questo motivo che nel Marzo del 2018 il nostro oratorio ospitò il carnevale delle 4 parrocchie e il tema fu proprio "C'era una volta Anfurro".

L'idea nacque per caso ripensando al nostro piccolo paese nel passato, paese che fu anche Comune, ma che di questo ne parleremo un'altra volta.

Detto fatto coinvolti tutti i volontari, le famiglie e i paesani cerchiamo di ricostruire qualcuna delle realtà, quelle più semplici, inconsapevoli in realtà delle tante attività che ci furono nel corso degli anni. Come già detto molte erano presenti dagli anni '50 e cessarono poi intorno agli anni '60/70, alcune proseguirono fino metà anni '80/90 e le uniche rimaste attive sono la soffieria e il Visual bar all'epoca bar del Sandrino!

Il carnevale é sempre una festa che attira grandi e piccini e così



partendo dal centro anziani scendemmo in sfilata fino a "sciot" per poi risalire e tornare al centro anziani.

Tutti avevamo cercato di vestirci come una volta, io ad esempio ero una contadina con a spalle la "gerla", chi da norcino, chi con zappa e rastrello, chi da calzolaio, chi armato di attrezzi da lavoro che erano finiti nei solai o nelle cantine

I ragazzi vestiti da bambini con i classici giochi dell'epoca: l'elastico, la corda, la fionda... han-

no persino giocato a un due tre stella! Durante il percorso nonna Maria e nonna Pasqualina hanno sfoggiato aghi e lana e un vecchio ferro da stiro a carbone mettendosi a stirare vecchie tovaglie fatte a mano da loro quando erano piccole! Se penso che io so stirare solo con la Vaporella mi chiedo come facessero e poi che lavoraccio!

Nella piazzetta a Sciot davanti a casa dei genitori di Lorenzo un bel "Parol" di latte caldo e dei formaggi a rappresentare il lavoro dei contadini, in mezzo al paese alla "Ila" lo "scarpulì", il norcino, davanti al Visual una buona rappresentanza di allegri clienti dei tanti bar che c'erano con fiaschetti di vino, formaggio, le carte da gioco... e un bel coro che cantava "Quel mazzolin di fiori". Al centro anziani un bel rinfresco, musica, coriandoli e allegria.

Pensate che avevamo rappresentato solo una parte delle varie attività perché poi parlando con la mia memoria storica, ovvero Ilde, ho scoperto tanti altri mestieri. C'era un fornaio, tre calzolai, cinque bar, una bottega, un falegna-



me, una ferramenta, una segheria, un fruttivendolo e pure un macello, una fiaschetteria e un ACLI! Basti pensare che il nostro paesello era molto più popolato di adesso. Dal libro scritto da Vera Zappia nel 1965 erano 346 gli abitanti e negli anni che vanno dal 1920 al 1950 erano addirittura 600!

Io quando sono venuta ad abitare ad Anfurro nel 1990 ricordo con affetto la bottega del Lico, che poverini aprivano ad ogni ora quando suonavano al loro campanello e sempre con una bella parola e una battuta allegra...e poi il mitico bar Jose o la pizzeria al Pigne, il caffè dal "Lueri" sono le ultime attività rimaste aperte fino intorno agli anni '90, poco prima poco dopo.

Questo fu l'ultimo carnevale qua

in paese, dopo l'oratorio chiuse e causa anche del Covid non si fece più nulla.

Oggi purtroppo la popolazione è notevolmente diminuita, sempre più persone hanno deciso di vivere altrove per motivi di lavoro, per comodità, le attività rimaste affrontano le difficoltà del vivere fuori dal mondo come dicono tanti ma restano i ricordi di un passato dove non mancava nulla e che, ovviamente, oggi va avanti cercando di restare al passo con i tempi, tempi completamente cambiati, difficili sia economicamente che generazionalmente ma che possono offrire comunque la possibilità di vivere in serenità e immersi nel verde.

Claudia



## TRA STUPORE E SORRISI I RE MAGI DI ANFURRO

Il giorno dell'Epifania del Signore, ovvero il sei gennaio 2026, nella comunità di Anfurro i nostri bambini del gruppo Betlemme, insieme ai loro genitori, fratelli/sorelle e a noi catechisti, alle ore 15.30 abbiamo vissuto una celebrazione catechistica con un momento di preghiera e riflessione. Abbiamo fatto una scenetta con il coinvolgimento sia dei più piccoli e dei più grandi.

Il momento speciale è stato l'arrivo dei Magi, accolti con stupore e sorrisi.

Con canti e preghiere la festa con le famiglie del 1° anno dell'iniziazione Cristiana è stata estesa alle famiglie che avevano dato il battesimo ai loro figli nel 2025, invitate per l'occasione.

La "benedizione" con la statua di Gesù bambino ha coronato il mo-

mento in chiesa. Siamo poi stati ospitati al "centro Anziani di Anfurro"...a cui va il nostro ringraziamento per l'ospitalità e la ricca merenda offerta da loro e anche dalle mamme del nostro gruppo. Un grazie anche al nostro don sempre presente e disponibile e che ci ha accompagnato in questo bellissimo pomeriggio.

Nora e Mattia



## FESTA A SORPRESA PER I NOVANT'ANNI DI SERGIO BERGO

Martedì 13 gennaio, Sergio Bergo ha compiuto 90 anni.

Come Gruppo Alpini, abbiamo ritenuto doveroso, festeggiare una persona che è sempre stata presente alle cerimonie e alle iniziative degli alpini. Non è un alpino, ma è nostro socio praticamente da sempre.

Da quello che personalmente ho visto e da quello che mi è stato raccontato, è stato una delle figure importanti del gruppo e seppur non abbia fatto la naia nel corpo degli alpini, ha sicuramente un cuore alpino.

Dopo aver contattato la sua famiglia ed espresso loro il nostro desiderio di fargli una festa a sorpresa per il suo compleanno, abbiamo chiesto loro che la stessa venisse svolta nella sua abitazione, affinché fossero presenti anche la moglie e i figli. Contenti del nostro progetto, insieme abbiamo iniziato a esaminare come organizzare il ricevimento.

Essendo stato in passato presidente della banda musicale del paese, abbiamo considerato l'idea di invitare l'attuale presidente della banda, Adele Grava, e la maestra Savina Zani, che hanno accettato con gioia la nostra proposta.

Grande è stata la sorpresa e l'emozione del festeggiato nell'accogliere in casa sua tante penne nere, ma in particolar modo la maestra Savina, che da come mi è stato raccontato, lui stesso aveva portato a Angolo nel 1988 per dirigere la banda cittadina.

Il taglio della torta è stato un inno alla vita, un bisogno di festa, un momento per riflettere sui ricordi e celebrare il traguardo raggiunto dal nostro caro amico Bergo e con vivace esultanza abbiamo brindato tutti insieme con un buon bicchiere di spumante.

Il gruppo alpini ringrazia il socio novantenne per tutto quello che ha fatto per la nostra, la sua associazione. Siamo fortunati ad avere un tesserato come lui.

**Andrea R.**



## L'ANGOLO OLIMPICO

Anche Angolo Terme ha dato un contributo alle Olimpiadi Milano-Cortina con un gruppo di volontari della Protezione Civile che, per una settimana, negli impianti olimpici hanno fornito supporto ad atleti, staff tecnici, delegazioni e visitatori. Per Italo Minelli, Capogruppo di Terzano, Lorenzo Bertocchi, Arturo Comella, Michael Bettoni, Vittorino Reccami di Borno e l'amico Alessandro della Sezione di Salò è stata un'esperienza straordinaria, una crescita personale ma anche un motivo di orgoglio per tutta la comunità di Angolo Terme, che ha dimostrato ancora una volta di essere pronta a collaborare quando c'è bisogno di una mano. Le Olimpiadi Milano-Cortina sono state apprezzate in tutto il mondo anche grazie alle centinaia di persone comuni che, con il loro impegno, hanno reso possibile questo evento unico.



## LA CAMPESTRE APRE LA RICCA STAGIONE DELLO SPORT A ANGOLO TERME



È di nuovo Angolo Terme ad ospitare la gara inaugurale del circuito podistico del CSI Vallecamonica con la sesta edizione della campestre disputata nella frazione di Mazzunno. Si riparte dagli stessi numeri dello scorso anno con oltre duecento atleti iscritti alla gara organizzata dall'Unione Sportiva Oratorio Angolo Terme e dedicata alla memoria di Paolo, Lino e Silvana. I primi ad affrontare il susseguirsi dei salite e discese dell'impegnativo tracciato di Mazzunno sono le categorie maschili. Fin dai primi metri di gara Simone Toini (Angolo Mountain Running) stacca gli avversari imponendo un ritmo elevato alla corsa che conclude in prima posizione con il tempo di 14'39" precedendo la coppia dell'U.S. Rogno Alessandro Amari e Manuel Franchi. Nelle diverse categorie da segnalare le prestazioni di Fabian Carrara (U.S. Rogno), Steven Testa (Angolo Mountain Running), Nicola Abondio (G.S.O. Darfo Fedabo), Lino Cicci (Podistica Valle Adamè) e Ivan Bressanelli, portacolori del G.S. Sellero Novelle società storica della Coppa Camunia tornata dopo parecchi anni di assenza nel circuito del CSI camuno. Anche nella corsa femminile non c'è battaglia per il primo posto; Stefania Cotti Cottini (Aido Artogne) fa il vuoto nel primo giro e si impone con il tempo di 10'13", alle sue spalle le compagne di società Laura Spatti e Angela Serena che completano il

podio del cross di Mazzunno. Ad imporsi nelle categorie femminili sono Alessia Ducoli (G.S.O. Darfo Fedabo), Gaia Sanzogni (Atletica CiMa), Alessandra Sousa De Lima (Aido Artogne), Tiziana Bianchini (G.S.O. Darfo Fedabo) ed Elisa

Pelliccioli (Aido Artogne). Nelle categorie giovanili sul gradino più alto del podio salgono Evolet Carozza (G.S.A. Sovere), Mario Sertori (Aido Artogne), Berberi (Atletica Eden 77), Yonas Renteira (Polisportiva Ossimo), Sara Tarsia (U.S. Rogno), Stefano Scalvinoni (Atletica Eden 77), Martina Romelli (U.S. Malonno), Nicolò Marroccoli (G.S.O. Darfo Fedabo), Emma Abondio (G.S.O. Darfo Fedabo), Giovanni Pedretti (Atletica CiMa), Elisa Orlandi (Polisportiva Ossimo) e Ruben Morosini (U.S. Rogno). Tra le società sportive riparte la sfida tra i campioni in carica dell'Aido Artogne e il G.S.O. Darfo che si impone nella gara d'apertura precedendo i rivali e l'U.S. Rogno che completa il podio. Bilancio positivo per la manifestazione podistica grazie anche alla collaborazione dei volontari della Protezione Civile. In questa occasione, oltre



Inizio di stagione spettacolare per Nicola Morosini. L'atleta del nostro paese, che corre con i colori dell'U.S. Rogno, ha ottenuto il titolo italiano nel cross corto della categoria Promesse disputato a Selinunte, in provincia di Trapani. Il titolo tricolore si aggiunge alla medaglia di bronzo conquistata sui tremila indoor ai campionati italiani di Ancona. A lui, e al suo allenatore Mario Toini, vanno i complimenti e gli auguri per un prosieguo della stagione altrettanto ricco di soddisfazioni.

all'impegno sportivo, atleti ed accompagnatori delle diverse società sportive hanno potuto vedere in anteprima anche la bellezza del centro storico di Mazzunno trasformato con l'intervento di riqualificazione che si sta completando. Un motivo in più per tornare l'anno prossimo e partecipare all'ormai tradizionale appuntamento podistico. Adesso concentrati sui prossimi ravvicinati appuntamenti dell'atletica angolese; sabato 25 aprile è in calendario il "Trofeo Sergio Fiora" organizzato dall'U.S.O. Angolo e valido per la Coppa Camunia 2026. Quindi, pochi giorni dopo, domenica 3 maggio, il calendario propone l'Angolo Vertical, scalata al Colle Vareno sul sentiero del Belvidi promossa dall'Angolo Mountain Running.

## UN PATTO PER UTILIZZARE MEGLIO IL CAMPO SPORTIVO DI ANGOLO

La gestione del campo sportivo di Angolo è stata più volte al centro del confronto tra Amministrazione Comunale, gruppo sportivo e parrocchia. Un confronto diventato più serrato dopo alcuni spiacevoli episodi che hanno reso necessario intervenire per salvaguardare la struttura sportiva. Sporcizia disseminata sul terreno di gioco e negli spazi esterni, mancanza di rispetto per le attrezzature, qualche erbaccia da



strappare e piccoli interventi di manutenzione. Per mettere un po' di ordine è stata concordata l'apertura e la chiusura dell'impianto con orari stabiliti che varieranno a seconda delle stagioni. Da dicembre, e fino alla fine delle scuole, il campo sarà aperto tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 18:00. Orari che saranno derogati per gli allenamenti e le partite in programma ad Angolo. In primavera/estate l'orario cambierà permettendo ai ragazzi di giocare sul campo più a lungo. Per la cura dell'impianto sportivo, in collaborazione con il Comune e l'Azienda

Territoriale dei Servizi alla Persona, è stato poi stipulato un tirocinio che ha come obiettivo l'inserimento sociale di un giovane del nostro paese. L'incarico, della durata di un anno, affidato al "custode del campo" è quello di aprire, chiudere la struttura, tenere in ordine l'ambiente e dare una mano ai volontari nella manutenzione ordinaria. Con una presenza assidua la situazione è migliorata ed ora alcuni interventi, rimandati nel tempo, sono stati realizzati e altri ne seguiranno nei prossimi mesi.

G.G.

## PEDALE TERZANESE, NEL DECENNALE; DAL MITICO POGGIO ALLA BASILICA DI SUPERGA

Roma, Assisi, Loreto, Malborghetto e Zoncolan, Santuario Madonna della Corona, Santuario Madonna di Adro, Gavardo "Casa S. Giuseppe", Trieste (S. Giusto - Monte Grappa), Santuario di Oropa, Cesenatico e Filottrano (Marco Pantani- Michele Scarponi), Segno-Maso Warth (Padre Kino e Francesco Moser). Queste sono alcune delle tracce percorse, dall'anno 2016 ininterrottamente, dai "Pellegrini" del Pedale Terzane, migliaia di chilometri percorsi.

Dieci anni, un romanzo mozzafiato come un passo dolomitico, il Mortirolo, lo Zoncolan.. così si può ben dire che la prospettiva dei "Pellegrini" per un futuro cicloturistico passa dalla sicurezza, dalla conoscenza tecnica della bici, mai però svincolata dalla salda amicizia maturata anche per il sano agonismo.

Gli avventurosi velocipedisti, assistiti dai loro accompagnatori, sono convinti di lasciare anche stavolta un memorabile segno delle vicende del Pedale Terzane, quello delle trasferte con le biciclette sdraiate nel baule con i sedili posteriori reclinati, i borsoni di maglie... però sempre vocati con tanta ostinazione e dedizione alla fatica. Pedalare in bici, come opportunità di rafforzamento di amicizia e relazione, nel tentativo, finora riuscito, di aver "creato" un'atmosfera fatta di piacevole amicizia, di condivisione e reciproco supporto. Con queste credenziali e grazie ai nostri "influencer" Eros e Pietro che hanno studiato e preparato nei minimi dettagli il corposo programma di viaggio, da tutti condiviso, i "Pellegrini" dal 25 al 29 aprile affronteranno una insolita e per certi aspetti intrigante trasferta marina sulla costa ligure. La partenza della prima tappa scatterà da Albenga pedalando un tratto di strada della mitica classica ciclistica che porta prima sul mitico Poggio, poi la picchiata verso Sanremo. Da qui i Pellegrini risaliranno, pedalando per buona parte la dorsale piemontese fino al Colle della Basilica di Superga, località che lega la sua storia allo sport del calcio con la sfortunata fine del Grande Torino, lì sarà l'approdo finale dei "Pellegrini". Un'avventura tutta da raccontare...

l.a.

## EMOZIONI INTENSE CON I GIOVANI MUSICISTI

La serata della Libera Accademia Vivaldi di Darfo Boario Terme, andata in scena presso il teatro dell'Oratorio G. Tovini il 17 dicembre 2025 è stata davvero un momento di gioia e di autentica condivisione per tutta la Comunità. Fin dall'inizio si è respirata un'aria di festa: il "Saggio di Natale" ha saputo riunire sul palco e tra il pubblico tanti giovani provenienti da tutta la Valle, insieme alla Junior Band di Angolo Terme, regalando emozioni sincere e intense. Il teatro, accogliente e curato nei dettagli, ha fatto da cornice perfetta a questo appuntamento tanto atteso. È bello poter contare su uno spazio che, con professionalità e disponibilità, accoglie iniziative come questa e permette ai nostri ragazzi di esprimere al meglio il proprio talento.

Grande merito va ai maestri e agli allievi, che con impegno e passione hanno preparato ogni brano con dedizione. I ragazzi hanno suonato con entusiasmo, mostrando non solo una crescita musicale evidente, ma anche un forte spirito di squadra. Ogni esibizione è stata accolta da calorosi applausi e da un apprezzamento sincero da parte del pubblico, numeroso e partecipe. La sala gremita di famiglie, amici e parrocchiani è stata il segno tangibile dell'affetto e della stima che circondano l'istruzione musicale e il lavoro svolto durante l'anno.

Preziosa è stata anche la collaborazione del gruppo regia, che ha seguito con attenzione ogni dettaglio tecnico – luci, suoni e organizzazione – lavorando in sinergia con il Corpo Musicale Santa Cecilia e contribuendo in modo determinante alla piena riuscita della serata.

L'atmosfera natalizia ha reso il tutto ancora più speciale. A conclusione dell'evento, un grazie particolare va alle gentili signore dell'oratorio,

che con grande dedizione hanno preparato una ridente e deliziosa cioccolata natalizia per i giovani musicisti. Un gesto semplice, ma ricco di affetto, capace di scaldare il cuore di grandi e piccini.

È stata una serata che resterà nel ricordo di tutti, segno vivo di una comunità che sa collaborare, sostenersi e ritrovarsi attorno alla musica e ai suoi giovani.

Zani Savina



## PREMI PER IL MERITO A SCUOLA E NELLO SPORT

Da alcuni anni l'Amministrazione Comunale di Angolo premia gli sportivi e gli studenti meritevoli del nostro paese. Una cerimonia semplice che intende dare valore ai talenti delle comunità sia in campo sportivo che scolastico. La serata è stata ospitata nell'auditorium parrocchiale gremito da genitori, famigliari e amici che hanno applaudito i premiati.

### MERITI SPORTIVI

Emma Ghidinelli - equitazione  
Vice campionessa italiana categoria élite endurance (equitazione)

Letizia Tiraboschi - karate  
Terza classificata XIII Open Turin Cup karate, Terza classificata Open League Lombardia, Quinta classificata Memorial Andrea Nekoofar

Alice Galli - tennis tavolo  
Campionati italiani giovanili,  
Argento a squadre U17

Bronzo doppio misto U17  
Bronzo doppio femminile U17

Nicola Morosini - corsa  
Argento ital. cross corto under 23

### BORSE DI STUDIO

Schiavi Stefano, Diploma  
Fedriga Sophia, Diploma  
Corvi Angela, Laurea a Ciclo Unico  
Zanelli Martina, Laurea a Ciclo Unico 110 e lode  
Morosini Morena, Laurea Magistrale 110 e lode  
Entrade Elisa, Laurea Magistrale  
Bassanesi Laura, Laurea Magistrale  
Zeziola Mauro, Laurea Triennale  
Chiudinelli Lorenzo, Laurea Triennale 110 e lode  
Troletti Gabriele, Licenza Media  
Peverada Denise, Licenza Media  
Bassanesi Camilla, Licenza Media  
Luna Giulia, Licenza Media  
Bonomelli Greta, Licenza Media

# GARGANELLI «FRESCHENZA PRIMAVERILE» CON ORTAGGI E PESTO DI BASILICO

a cura di Rovere Raniero

## Descrizione

Cari lettori, questa volta Vi presento una ricetta facile e sbrigativa da realizzare, al contempo buona, saporita, e dal gusto unico. Si presta a poter essere preparata in diverse varianti, vediamo alcune!

La ricetta, come vi dicevo, potrà essere combinata in diverse soluzioni: banalmente potete sostituire gli ortaggi con le vongole e per i più audaci aggiungere una spezia golosa, la curcuma.

Oggi la propongo con soli due preparazioni di base: con "il pesto alla genovese" e gli "ortaggi spadellati", vi assicuro che questi due elementi quando li saltati in padella avvertirete, sin da subito, un odore di fresco che vi inebrierà al punto tale da mangiarli direttamente dalla padella senza passare dal piatto.

La ricetta è stata pensata nel contesto della fresca e frizzante temperatura primaverile, ecco il motivo per cui questo piatto l'ho denominato "freschezza primaverile".

La preparazione dal punto di vista nutrizionale risulta essere povera in kcal e ricca in fibre alimentari di conseguenza facilmente digeribile inoltre torna utile per coloro che adottano uno stile di vita vegano o vegetariano. Ideale da proporre anche nei caldi giorni estivi!

## Queste sono le basi che bisogna preparare

- **La pasta all'uovo fresca**
- **Il pesto di basilico**
- **I pinoli tostati**

## Dosi per 4-6 persone

**Pasta all'uovo fresca per trafile corte**

**Ingredienti e dosi per la pasta all'uovo**

## Per l'impasto

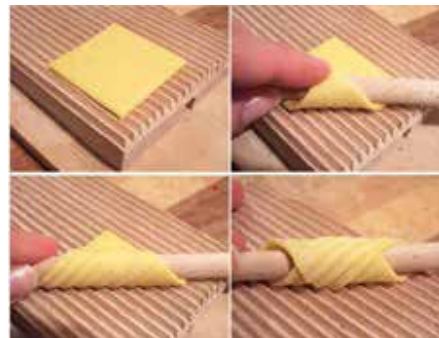
Farina "00" 180 W Gr300  
Farina di Semola rimacinata di Grano Duro Gr 200  
Uova intere fresche Gr 150  
Vino bianco Gr 50  
Olio EVO Gr 10  
Acqua fredda QB

**Tot. Massa G 710**



## Attrezzature

Spianatoia o asse in legno, tagliere per garganelli in legno, bilancia, sassola, mattarello o macchina per laminare la pasta, tarocco, vassoi, rotella taglia pasta liscia, forchetta, coltello trinciante, ciotole per mise-en-place.



## Procedimento

### Per la pasta all'uovo

- Sulla spianatoia in legno formate una fontana di farina ed al centro inserite le uova.
- Con l'aiuto di una forchetta sbattete le uova incorporando man mano la farina poco per volta. Continuate cercando di ottenere un panetto sodo, elastico e compatto.
- Fate riposare l'impasto ottenuto coperto con un panno umido per circa 30 min.

### Per ottenere le sfoglie di pasta all'uovo

- Ottenete con il mattarello o l'apposita macchina laminatrice una sfoglia sottile.
- Le misure per le sfoglie o lamine: spessore 1,5 mm, la lunghezza 40-50 cm. e da queste ricavate dei quadrati di 5cm
- Adagiate i quadrati ottenuti sui vassoi avendo cura di coprire con un panno umido.
- Ora siete pronti per rullare e formare i garganelli!

### Per formare i garganelli

- Utilizzando il tagliere per garganelli, cercate di ottenere i garganelli come spiegato in foto.
- Raccoglieteli su di un vassoio infarinato. Quando avrete finito siete pronti per la cottura.

### Per la cottura

- Bollite i garganelli in abbondante acqua bollente e salata al giusto modo. Saranno cotti dopo circa 3 minuti di cottura contando da quando salgono a galla. Scolate e condite.

### Per il Pesto al basilico

#### Ingr. e dosi per pesto al basilico

- 100 g di foglie di basilico (lavato e asciugato)
- 70 g di parmigiano reggiano (grattugiato)
- 30 g di pecorino romano grattugiato (potete anche omettere)
- 40 g di pinoli (tostati)
- 150 g di olio extravergine d'oliva
- 2 spicchi di aglio (potete anche diminuire come quantità)

**Tot. Massa circa 400 gr**

## Procedimento

### Per il pesto al basilico

- Lavate il basilico ed asciugatelo bene.
- Tostate i pinoli in forno o in padella, devono diventare color nocciola.
- Versate in un mixer o un frullatore tutti gli ingredienti (tranne l'olio che lo aggiungerete a filo) e



## *Sono tornati alla casa del Padre*

*Ripubblichiamo la foto del defunto Bertocchi Mario con nome corretto, scusandoci con i famigliari*



**BERTOCCHI MARIO**  
07.01.1939 - 23-11-2025



**BONÙ GIACOMO**  
19.10.1933 - Avigliana (TO) 16.10.2025



**MAI ANNA**  
27.07.1976 - 12-12-2025



**BETTINELLI ANTONIA**  
25.01.1943 - 16.12.2025



**TROTTI MARGHERITA**  
29.12.1925 - 17.12.2025



**MAI GIULIANA (ANGIOLINA)**  
04.07.1951 - 20.12.2025



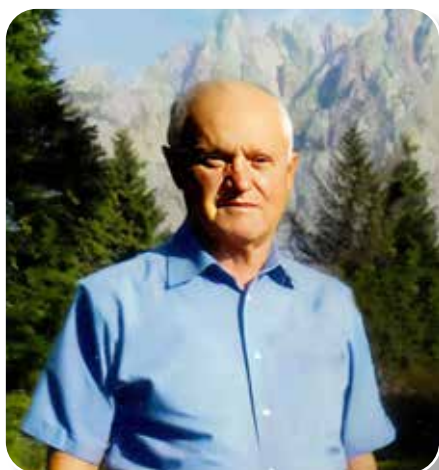
**GAGLIARDI SAVINA**  
03.01.1936 - 21.12.2025



**ROMELLI GIAVANNA MARIA**  
12.08.1929 - 25.12.2025



**TOINI ANGELO**  
04.03.1942 - 29-12-2025



**MORA GIANPIETRO**  
12.09.1943 - 25-01-2026



**BENDOTTI BENVENUTA**  
05.08.1932 - 06-02-2026

## VERSO IL GREST 2026

Carissime famiglie,

Anche quest'anno l'oratorio sceglie di esserci nel tempo dell'estate, con un ruolo educativo da protagonista, attraverso la proposta del Grest (**DA LUNEDÌ 29/6 AL VENERDÌ 17/7 sicuramente, e forse anche dal 18 al 22/7**). Sceglie di esserci nel tempo più libero dei vostri figli, in estate (bambini, preadolescenti o adolescenti che siano), per scrivere insieme una storia di comunità e vivere un'esperienza che li aiuti a crescere nella vita e nella fede. Prima di consegnarvi il programma definito fatto di orari, attività, proposte di gita e costi, desideriamo condividere con voi le finalità pastorali e gli obiettivi educativi che ci prefissiamo, così da aprire le porte ad un'alleanza feconda con voi, un patto educativo nel quale ci impegniamo reciprocamente ad educare le giovani generazioni in un'alleanza capace di generare relazioni autentiche, occasioni di confronto e la consapevolezza di non essere soli a preoccuparsi e occuparsi del loro diventare "veri uomini (e donne), onesti cittadini e bravi cristiani".

Sentiamo fondamentale che la cura e l'educazione diventino sempre più un'azione corale, dando un obiettivo, una narrazione, un desiderio comuni. Siamo ben consapevoli di abitare in un tempo e in una storia che ci presenta sfide complesse ogni giorno, nelle quali l'unica strategia possibile è quella di affrontarle insieme, in rete tra agenzie educative, di cui voi famiglie siete i primi interlocutori. Come oratorio, incontriamo i vostri figli per la catechesi, l'attività sportiva, l'informalità, due chiacchiere, al bar dell'oratorio, le proposte teatrali e musicali (vedi per la festa della mamma). Incontriamo voi nelle occasioni comunitarie di festa e di formazione (magari in vista dei Sacramenti) e nelle celebrazioni. In tutte queste circostanze l'obiettivo principale è quello di condividere insieme un pezzo di strada, un capitolo di storia personale e di comunità nel quale educare insieme ai valori che ci stanno a cuore e a un modo umano di abitare questo mondo con quella testimonianza e annuncio, con lo stile del Vangelo. Anche in questa estate del 2026, saremo accompagnati da un tema, da un titolo, da un "logo" che declina il tutto in particolari dimensioni di vita che ci sembra interessanti poter approfondire attraverso il gioco, la musica, i laboratori, le gite e tutto ciò che la creatività educativa e pastorale si inventa, progetta e realizza.

E per chi appartenesse ad altre tradizioni religiose, l'esperienza non è assolutamente preclusa, anzi è invitato a prendervi parte, conoscere l'origine del nostro essere e del nostro fare per entrare in un dialogo fecondo. Come? Chiedendovi di prendere parte anche voi all'esperienza del Cre-Grest, a partire dalle serate di presentazione in oratorio, dai pomeriggi di iscrizione e in mezzo al cortile dell'oratorio per ballare, saltare e giocare nelle serate a voi dedicate!! E ultimo, ma non meno importante, grazie della fiducia che continuate ad accordare alla nostra proposta e agli animatori adolescenti che, sempre affiancati e sostenuti da maggiorenni, si faranno "fratelli maggiori" dei vostri figli!! Attraverso questa lettera desideriamo siglare anche con le famiglie degli animatori, un patto educativo nel quale ci impegniamo reciprocamente ad accompagnare gli adolescenti nella loro avventura dell'essere animatori dei più piccoli della comunità. Lo sappiamo bene che l'unica cosa che desiderano loro spesso è quella di lasciar fuori gli adulti dai loro affari e che la classica risposta alla domanda Come è andata?, probabilmente sarà solo "Bene!" o se ci va male una scrollata alle spalle. Ma vegliamo insieme sul loro servizio perché possiamo unire sguardi e nuove consapevolezze, possiamo essere punti di riferimento coerenti e vicini, riusciamo insieme a costruire un'esperienza che li aiuti a crescere, nei loro successi così come nei possibili fallimenti. Lavoriamo insieme per far sentire loro una comunità che si prende cura, insieme!

don Rosario & C.

L'emozione del Grest anche per i più piccoli

SCUOLA MATERINA ANGELI TENORE

### MiniGrest Estivo

CON PERSONALE QUALIFICATO

Per tutti i bambini nati negli anni  
2020 - 2021 - 2022 - 2023

solo se hanno già frequentato una Scuola dell'infanzia

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
**Dal 6 al 31 LUGLIO 2026**

INGRESSO dalle ore 8.00 alle ore 9.30  
USCITA alle ore 16.00

MASSIMO 25 ISCRITTI

QUOTA ISCRIZIONE PRANZO INCLUSO

- 110,00 € a settimana (4 ISCRITTI A 4 SETTIMANE)
- 125,00 € a settimana (3 ISCRITTI A 3 SETTIMANE)
- 140,00 € a settimana (2 ISCRITTI A 2 SETTIMANE)
- 150,00 € a settimana (1 ISCRITTO A 1 SETTIMANA)








Incluso entro il 29 MAGGIO 2026 il MODULO PER L'ISCRIZIONE, deve essere ritirato, compilato e firmato, quindi riconsegnato insieme al versamento dell'intera quota dal Lunedì al Venerdì dal 18 al 29 maggio presso la Scuola dell'infanzia Don Bortolo Bendotti, alle ore 9.00 oppure alle ore 16.00

SCONTO FRATELLI 10,00 € a TESTA A SETTIMANA (se entrambi i fratelli sono iscritti a 2 settimane)

PER INFORMAZIONI: tel. 031 946 7062 SCUOLA MATERINA tel. 031 048 2794

# ORARI E PROGRAMMI FESTE PASQUALI 2026

## parrocchie di Mazzunno-Terzano-Anfurro e Angolo

giorno		Mazzunno	Terzano	Anfurro	Angolo
Sabato 28 marzo Vigilia delle "Palme" <i>forestiero: mons G. Palamini</i>	<b>Giornata di CONFESSIONI</b> (S. Messa solo al mattino - Angolo h. 8,30 SOSPESE MESSE VIGILIA	<b>CONFESSIONI</b> h. 17,30 - 18,30 <i>dR e forestiero</i>	<b>CONFESSIONI</b> h. 14,30 - 15,30 <i>dR e forestiero</i>	<b>CONFESSIONI</b> h. 16,00 - 17,00 <i>dR e forestiero</i>	Messa al mattino <b>h. 8,30</b> SOSPESE MESSE VIGILIA <b>CONFESSIONI</b> h. 20,00-21,00 ??? <i>dR e forestiero</i>
<b>DOMENICA</b> 29 marzo: <b>PALME</b> <i>inizia la Settimana Santa</i>		h. 18,00: <b>PROCESSIONE DELLE PALME</b> <i>forestiero (don L. F.)</i> da "S. Rocco" alla parrocchiale attraverso la porta laterale con S. Messa e PASSIO di "S. Mt"	h. 8,00: <b>PROCESSIONE DELLE PALME</b> dal "circolo ANSPI" alla parrocchiale con S. Messa e PASSIO di "S. Mt"	h. 9,15 circa: <b>PROCESSIONE DELLE PALME</b> dalla croce panoramica del sagrato alla parrocchiale con S. Messa e PASSIO di "S.Mt"	h. 10,45: <b>PROCESSIONE DELLE PALME</b> dal cortile della "Casa S. Obizio" alla parrocchiale con S. Messa e PASSIO di "S. Mt"
LUNEDì Santo 30 marzo. Colore liturgico <b>VIOLA</b>					<b>8,30 S. Messa</b> Adorazione: seguono confessioni fino 11,30 ad <b>ANGOLO</b> <i>(dR e forestiero (don L. F.))</i> h. 16,30 prove chierichetti per triduo pasquale Angolo h. 17,00 prove lav. piedi gruppo. Emmaus (Luisa)
MARTEDì Santo 31 marzo. Colore liturgico <b>VIOLA</b>		h. 17,00 <b>Confessioni pasquali</b> e h. 18,00 S. Messa	h. 8,30 Lodi e S. Comunione a <b>TERZANO</b> (+ confessioni <i>dR e forestiero</i> )		<i>Confessioni pasquali ragazzi (dR e forestiero) dalle 15,00 Antiochia, dalle 15,20 Emmaus, dalle 15,40 Gerusalemme</i>
MERCOLEDì Santo 1° aprile colore liturgico <b>VIOLA</b>		h. 8,00 Lodi e S. Comunione <b>MAZZUNNO</b>			h. 17,00 S. Messa
<b>GIOVEDì Santo 2 aprile</b> al mattino, a Brescia	<b>In Cattedrale: "Messa del Crisma" con benedizione dell' "olio dei catecumeni" e "degli infermi", consacrazione del "Crisma" da parte del Vescovo. Rinnovo promesse sacerdotali</b>				
<b>INIZIO TRIDUO PASQUALE</b> <b>GIOVEDì Santo 2 aprile</b> alla sera nelle parrocchie: Colore liturgico <b>BIANCO</b>		h. 18,00: MESSA <b>"IN COENA DOMINI"</b>	h. 16,00: MESSA <b>"IN COENA DOMINI"</b>	-	h. 20,00: <b>dOmar-MESSA</b> <b>"IN COENA DOMINI"</b> con lavanda dei piedi dei ragazzi "gr. Emmaus di Luisa B.- <b>Adorazione guidata e "Compieta"</b>
<b>VENERDì Santo 3 aprile</b> Colore liturgico <b>ROSSO</b> Liturgia con Passio Gv Adorazione della Croce e S. Comunione		h. 20,00: <b>Liturgia del Venerdì santo</b>	h. 9,00: UFFICIO delle LETTURE e LODI confessioni <i>dR e d Omar</i> h.18,00: <b>dOmar Liturgia del Venerdì santo</b>	<b>h. 14,30 VIA CRUCIS</b> coi Parrocchiani di Anfurro	h. 10,30-11,30 confessioni <i>dR e d Omar</i> h. 11,00: preghiera per ragazzi "medie" h. 16,00: <b>Liturgia del Venerdì santo</b>
<b>SABATO Santo 4 aprile</b> <b>AL MATTINO</b> Colore liturgico <b>VIOLA</b>	Preghiera al "Cristo morto" 	Alla presenza del <b>CRISTO MORTO</b> h. 9,00: UFFICIO DELLE LETTURE e LODI e confessioni <i>dR e dOmar</i>			h. 10,30-11,30 confessioni ( <i>don Omar</i> ) h. 11,00: preghiera per ragazzi della primaria ( <i>dR</i> )
alla sera: <b>VEGLIA PASQUALE</b> Colore liturgico <b>BIANCO</b>		Veglia Pasquale h. 18,00: <b>dOmar</b>	Veglia Pasquale h. 20,00	-	Veglia Pasquale h. 22,00
<b>DOMENICA</b> 5 aprile <b>PASQUA</b>		h. 18,00	h. 8,00	h. 9,15	h. 11,00 <i>(con il coro)</i>
<b>LUNEDì</b> 6 Aprile 2026	<b>"PASQUETTA"</b>				h. 11,00 Chiesetta degli Alpini
	<b>Rogazioni 2026</b>	<b>In Aprile, il martedì 21 a Mazzunno, il mercoledì 22 ad Angolo e il giovedì 23 a Terzano, vivremo la preghiera delle "Rogazioni" per implorare una buona stagione e benedire i paesi, i boschi e la campagna, le acque, ...</b>			